

PSR Sicilia 2014-2020 MISURA 8

INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE

**OGGETTO: PIANO DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI E DI
PREVENZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI (Strumento equivalente al Piano di Gestione
Forestale) delle superfici boschive dell'azienda CASALE LA ROCCA SRL in agro di Novara
di Sicilia località Malocugno**

① RELAZIONE TECNICA

- 2. PIANO DEGLI INTERVENTI**
- 3. REGISTRO DEGLI INTERVENTI**
- 4. INQUADRAMENTO CATASTALE**
- 5. CARTOGRAFIA IGM 1:25.000**
- 6. INQUADRAMENTO CATASTALE DELLE PARTICELLE INTERESSATE**
- 7. CARTA DEI VINCOLI 1:10.000**
- 8. CARTA DEI TIPI FORESTALI (Carta Forestale della Regione Siciliana- SIF)**
- 9. CARTA DELLE INFRASTRUTTURE ESISTENTI (ex-ante 1:10.000)**
- 10. CARTA DELLE INFRASTRUTTURE ESISTENTI (ex-post 1:10.000)**

Azienda Agricola: CASALE LA ROCCA SRL

Vico Gioconda n.2 98050 FONDACHELLI FANTINA (ME)

data 15-12-2019

Il Tecnico Incaricato
dr. Agronomo Galati Sardo Basilio



RELAZIONE TECNICA

1. PREMESSE

Gli interventi previsti nel presente progetto rientrano nel Piano di Sviluppo Rurale della Regione Sicilia 2014-2020, misure relative all'asse 8 *"Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste"* che introducono un regime di sostegno per i possessori pubblici e privati di superfici forestali, finalizzato al perseguimento di impegni di tutela ambientale, di miglioramento dell'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali, alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici ed all'offerta di servizi ecosistemici e valorizzazione in termini di pubblica utilità delle aree boschive. La visione generale della misura e delle cinque sottomisure specifiche, è anche quella di contribuire indirettamente al miglioramento del ciclo globale del carbonio.

In particolare, gli interventi previsti nel presente piano sono in coerenza con quanto previsto dalle azioni citate nelle Disposizioni Attuative delle sottomisure specifiche inerenti la misura 8, che sono state emanate nel tempo dall'Autorità di Gestione con specifici decreti. Un aspetto comune a tutte che pone una specifica condizionalità alla eventuale presentazione di istanze a valere sui fondi PSR Sicilia 2014-2020 è la presenza di un Piano di Gestione Forestale e/o strumento equivalente se l'area su cui si vuole agire supera la superficie di 30 ha. Esse sono finalizzate principalmente miglioramento dell'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali, alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici ed all'offerta di servizi ecosistemici e valorizzazione in termini di pubblica utilità delle aree boschive nei boschi, condotti in affitto dell'azienda Casale la Rocca Srl, siti nel comune di Novara di Sicilia (ME) in contrada Malocugno.

La redazione dello strumento equivalente al piano di Gestione Forestale, denominato "PIANO DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI E DI PREVENZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI (Strumento equivalente al Piano di Gestione Forestale) delle superfici boschive dell'azienda Casale la Rocca Srl – c/da Malocugno del comune di Novara di Sicilia" viene redatto dal sottoscritto Dr. Agronomo Galati Sardo Basilio, tecnico abilitato ed iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali di Messina, al numero 154, nella qualità di tecnico incaricato.

La redazione ed il contenuto del "Piano degli interventi infrastrutturali e di prevenzione degli incendi boschivi" (PIPIB), sono finalizzati a garantire, in assenza del Piani di Gestione Forestale (PGF), la salvaguardia e la fruizione dei complessi boschivi della Sicilia. Viene previsto in particolare col fine di porre in atto tutti gli interventi che possano garantire la preservazione dei complessi forestali dalle minacce naturali che di origine antropica; tra queste cause vanno annoverati soprattutto gli incendi, quasi sempre di origine antropica (colposi e dolosi) che, anche per clima arido della Sicilia, rappresentano la causa principale di degrado di consistenti aree forestali della nostra isola.

La redazione di uno strumento di pianificazione consente di censire e quindi conoscere la viabilità forestale aziendale allo scopo di programmare, ove necessario, efficaci azioni di mantenimento e la gestione in maniera efficiente. Questo presupposto risulta irrinunciabile per più ragioni, tra le quali consentire l'accesso ai mezzi ed alle maestranze, la predisposizione degli interventi di prevenzione dagli incendi, un'efficace e attiva vigilanza del territorio ma, soprattutto, per assicurare un pronto e più immediato intervento di spegnimento da terra dei mezzi e delle squadre antincendio. Infatti, un'adeguata rete viabile riduce considerevolmente i tempi ed i costi di esbosco dei prodotti legnosi, siano questi residuali, derivanti dalle normali operazioni colturali ordinarie (spalature, diradamenti selettivi, ecc.), che provenienti da utilizzazioni boschive.

Il mantenimento e la gestione dei sentieri, dei punti di sosta panoramici, delle aree attrezzate e delle piste ciclabili, che consente ai visitatori, amanti della natura e sempre più numerosi, una fruizione continua del bene foresta, fa sì che il cittadino sviluppi, rafforzi e condivida la coscienza collettiva dell'alto valore attribuibile a questi complessi in cui la natura, libera o assecondata dall'uomo, assicura la molteplicità dei servizi ecosistemici e raccoglie, conserva e perpetua la biodiversità che garantisce la vita del pianeta terra. Le nuove disposizioni contenute nel Decreto Legislativo no 34 del 03 aprile 2018 – "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali", all'art. 2, comma 2, sancisce che: "Le disposizioni del presente decreto sono finalizzate a garantire la salvaguardia delle foreste nella loro estensione, distribuzione, ripartizione geografica, diversità ecologica e bio – culturale, proteggere la foresta promuovendo azioni di prevenzione da rischi naturali e antropici, di difesa idrogeologica, di difesa dagli incendi e dalle avversità biotiche ed abiotiche, di adattamento al cambiamento climatico, di recupero delle aree degradate o danneggiate, di sequestro del carbonio e di erogazione di altri servizi ecosistemici generati dalla gestione forestale sostenibile".

La pianificazione forestale attuata in questo territorio può dunque costituire un importante strumento per favorire una forma nuova di gestione integrata e multifunzionale del territorio e contribuire a superare alcune criticità che affliggono il territorio montano e ne limitano lo sviluppo.

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La normativa di riferimento per la stesura del presente “Piano degli interventi infrastrutturali e di prevenzione degli incendi boschivi” in ordine cronologico è la seguente:

- Legge Regionale n. 16 del 6 aprile 1996 “Riordino della legislazione in materia forestale e di tutela della vegetazione;
- Legge Regionale n. 14 del 14 aprile 2006 che apporta modifiche ed integrazioni alla legge n. 16/1996;
- Piano forestale regionale vigente 2009/2013 approvato con D.P. n. 158/S.6/S.G. del 10 aprile 2012;
- Linee guida per la redazione del Piano degli interventi infrastrutturali e di prevenzione degli incendi boschivi, approvate con D.A. n. 48/GAB/2018;
- Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale (PMPF) vigenti nella provincia di Messina;
- Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi – ANNO DI REVISIONE 2015 redatto quale aggiornamento del Piano AIB 2005 vigente, approvato con D.P.Reg. n. 5 del 12/01/2005, come revisionato nel 2011 dal Comando del Corpo Forestale, Servizio Pianificazione e Programmazione e approvato dalla Giunta di Governo con Deliberazione n. 242 del 13 luglio 2012;
- Piano Forestale Regionale vigente, approvato con D.P. n.158/S.6/S.G. datato 10 aprile 2012;
- Carta Forestale della regione Siciliana, anno 2011 (Comando Corpo Forestale R.S. (<https://sif.regione.sicilia.it/ilportale/>);
- Sistema Informativo Forestale della Regione Siciliana, anno 2011 (Comando Corpo Forestale R.S.);
- Prezzario per la redazione del PGF - Regione Sicilia, approvato con D.A. n.35/GAB/2018.

3. RELAZIONE GENERALE (di cui al punto 4 delle linee guida per la redazione del Piano degli interventi infrastrutturali e di prevenzione degli incendi boschivi)

Il presente PIIPB, viene redatto in conformità con:

- La legge Regionale n. 16/1966, n. 14/2006 e ss.mm.ii;
- Il Piano forestale regionale vigente;
- Le prescrizioni di massima e di polizia forestale vigenti;
- Il Piano antincendio boschivo vigente;
- La Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- La Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli;
- Il D. Lgs. 50/2016, art. 32 comma 2 del “Codice dei contratti relativi a lavori, servizi e forniture”;
- Il P.R.G. del Comune di Novara di Sicilia (ME);
- Prezzario per la redazione del PGF - Regione Sicilia, approvato con D.A. n.35/GAB/2018.

2.1. Metodologia di lavoro e contenuti

Dal punto di vista organizzativo il lavoro è stato svolto secondo la seguente modalità:

- *Attività propedeutiche*: raccolta del materiale relativo a tutti gli elementi necessari alla individuazione cartografica ed in campo del territorio facente parte dell'azienda, definizione dell'area di lavoro, della scala e del piano di lavoro;
- *Analisi del contesto specifico*: raccolta del materiale cartografico e informativo sul dettaglio delle aree dell'Azienda Casale La Rocca SRL, raccolta e analisi dei dati ambientali (geomorfologia, vegetazione, orografia, uso del suolo, ecc.); implementazione di un database geografico di tutti i dati raccolti e restituzione cartografica. Nella presente relazione è stata sviluppata anche un'analisi generale della zona da pianificare, con una osservazione mirata alle principali attività di protezione delle foreste da incendi, dagli attacchi parassitari e malattie e dal dissesto idrogeologico, con lo scopo di contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici, alla difesa del territorio e del suolo, alla prevenzione dei rischi naturali, alla depurazione e regimentazione delle acque ed alla tutela e conservazione della biodiversità migliorandone altresì la funzione di difesa idrogeologica stessa;
- *Valutazione delle singole ipotesi progettuali*: descrizione delle caratteristiche delle tipologie forestali, analisi della consistenza del patrimonio forestale e ambientale, analisi dei possibili interventi;

• *Stesura finale*: redazione del documento finale e del materiale cartografico realizzato.

In particolare, verranno descritti:

a) il soprassuolo forestale con particolare riguardo alle eventuali criticità predisponenti il rischio incendi e/o eventuali presenze di avversità biotiche o abiotiche;

b) gli interventi di gestione forestale ed infrastrutturali realizzati negli ultimi 5 anni e sulla superficie percorsa da incendi negli ultimi 15 anni;

c) l'inquadramento delle infrastrutture presenti (viabilità forestale e silvo – pastorale, caseggiati rurali, ecc.), col dettaglio dello stato di efficienza, e localizzazione su cartografia tecnica, scala 1:10.000;

d) la definizione degli obiettivi del Piano con la determinazione degli interventi occorrenti per la mitigazione delle criticità riscontrate;

e) la caratterizzazione e quantificazione degli interventi proposti, l'ubicazione degli interventi programmati con indicazione puntuale delle opere oggetto di richiesta di finanziamento;

f) quanto altro necessario per la comprensione dell'iniziativa proposta.

Tutto ciò consentirà di elaborare una dettagliata analisi, con descrizione dei punti di forza e di debolezza del territorio e una, conseguente, individuazione dei fabbisogni e la loro programmazione nel tempo.

2.2. Autorizzazioni, Nulla Osta, Pareri, ove previsti – Approvazione del Piano

Il presente Piano degli interventi infrastrutturali e di prevenzione degli incendi boschivi è stato redatto seguendo i dettati del Piano Forestale Regionale e del Piano Antincendio Boschivo della Regione Siciliana, verrà trasmesso al Comando del Corpo Forestale, per tramite dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Messina, per il Parere di competenza.

Poiché la pianificazione interessa territori non facenti parte della rete NATURA 2000, non si è proceduto alla prima fase di verifica (o *screening*). Gli interventi previsti non prevedono né la realizzazione di nuove infrastrutture, né interventi selvicolturali invasivi sulle cenosi dei siti tali da avere implicazioni potenziali negativi sugli habitat presenti. I lavori previsti consistono nell'adozione di adeguate pratiche di prevenzione agli incendi attraverso l'eliminazione della vegetazione spontanea di sottobosco ed interventi di spalcature. Si effettuerà la manutenzione straordinaria e all'adeguamento della rete viaria presente che favorirà l'accesso a mezzi e maestranze per la predisposizione degli interventi di prevenzione incendi, di vigilanza e repressione degli stessi, consentendo di avere un sistema efficiente; la viabilità migliorata nelle sue condizioni consentirà altresì anche un utilizzo pedonale del complesso boscato, in assoluta sicurezza.

La regimentazione dell'acqua lungo la viabilità verrà assicurata dalle tagliate e dalle cunette, ridurrà gli smottamenti e il trasporto di pietrame e materiale fangoso, in caso di forti piogge.

Anche l'intervento di potatura-spalcatura, da eseguire lungo il reticolo delle stradelle forestali, per una profondità di 10 metri per lato, consentirà di mitigare il rischio di incendi e permetterà di percorrerle più comodamente.

La superficie a bosco gravemente danneggiato da una vasta area a frana che interessa una superficie di ha.39,87.68 così come risulta dalla cartografia PAI allegata e interessa boschi non cartografati come *rimboschimenti* dal Piano Forestale ricadenti sulla per la maggior parte della superficie sulla part.23 e 45 del fog.74 è necessario intervenire con lavori di ricostituzione del potenziale forestale danneggiato; e con il ripristino di strutture ed infrastrutture al servizio del bosco distrutte o danneggiate da da frane e smottamenti.

Per gli investimenti per interventi volti a risolvere situazioni d'emergenza derivate da calamità naturali il sostegno è subordinato al riconoscimento formale che si sia verificata una calamità naturale che abbia distrutto **almeno il 20% del potenziale forestale**

eliminazione ed esbosco di eventuali residui morti della vegetazione precedente;

- interventi di rigenerazione sulle ceppaie danneggiate;

- acquisto del materiale di propagazione forestale e relative spese di trasporto, preparazione del suolo, messa a dimora e impianto, manodopera e protezione;

- perimetrazione delle aree, mediante opportune recinzioni, al fine di garantire l'interdizione dal pascolo;

-ripristino infrastrutture danneggiate (stradelle di servizio, punti d'acqua, recinzioni, viali parafulco, opere di sistemazione idraulico forestali cc

interventi di ricostituzione del potenziale forestale danneggiato;
-ripristino di strutture ed infrastrutture al servizio del bosco distrutte o danneggiate da frane e smottamenti.

2.3. Vincoli

L'area in cui è localizzato l'intervento è soggetta ai seguenti vincoli di tutela:

- Vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267 su una parte della superficie così come risulta dalla carta del vincolo idrogeologico;
- che tutte le particelle di cui sopra ricadono in verde agricolo nel PRG del comune di Novara di Sicilia
- Vincolo paesaggistico ai sensi della L. n°1497 del 1939 e Reg.1357 del 1940, modificato e integrato dalla L. n°431/85 (legge Galasso). Piano Paesistico della provincia di Messina approvato con DECRETO 29 dicembre 2016.
- Vincolo sismico
- Vincolo idraulico ai sensi del R.D. n°533 del 25/02/1904.

2.4. Conformità dell'intervento

Gli interventi previsti dalla presente proposta progettuale sono pienamente conformi sia al Piano Forestale Regionale, sia al Piano antincendi boschivi vigente. Quest'ultimo è stato tenuto presente per ciò che riguarda il rischio di incendio risultante dai rischi parziali: statistico, vegetazionale, climatico, (P.R.G) previsti dal Comune di Novara di Sicilia, ove ricadono l'azienda.

2.5. Localizzazione area di intervento

La superficie oggetto di pianificazione, come documento da allegare alla proposta progettuale principale, per la quale si presenterà domanda di aiuto a valere su fondi PSR Sicilia 2014-2020, ricade all'interno del comune di Novara di Sicilia contrada Malocugno, catastalmente ha.84.02.73 una estensione GIS di ha.72.27.54

(come da visure allegate) la distribuzione delle particelle per qualità e classe viene riportata nella tabella che segue:

Comune	Foglio	Particella	Qualità e Classe	Superficie catastale ha.	Superficie GIS a bosco ha.
Novara di Sicilia	74	22		1.28.40	
Novara di Sicilia	74	23		54.01.00	46.39.97
Novara di Sicilia	74	37		5661	57.10
Novara di Sicilia	74	38		2425	21.48
Novara di Sicilia	74	39		460	4.51
Novara di Sicilia		40		315	3.32
Novara di Sicilia	74	45		59084	5.88.95
Novara di Sicilia	74	46		10576	87.65
Novara di Sicilia	76	37		15647	1.01.99
Novara di Sicilia	76	47		18395	1.48.67
Novara di Sicilia	76	48		6075	60.23
Novara di Sicilia	76	49		31812	3.15.56
Novara di Sicilia	76	51		135178	13.29.36
Novara di Sicilia	76	52		1705	17.43
				84.02.73	72.27.54

Nella cartografia di dettaglio allegata , viene riportata la localizzazione topografica e catastale delle aree interessate dalla pianificazione.

Per la redazione del PIPIB e per il calcolo delle superfici si è fatto riferimento alla superfici riportate sulla cartografia del Sistema Informativo Forestale.

2.6. Principali aspetti sotto il profilo geomorfologico e geopedologico, vegetazionale e climatico delle aree interessate dalla pianificazione

L'area oggetto di pianificazione ricade all'interno del bacino idrografico del Torrente Mazzarrà è localizzato sul versante tirrenico dell'estremo settore nord-orientale dell'Isola ed occupa una superficie complessiva di 119,23 km2, estendendosi dallo spartiacque principale dei Monti Peloritani, che separa il versante tirrenico da quello ionico, fino alla costa tirrenica, con corso d'acqua che sfocia nel tratto costiero di Terme Vigliatore.

Il bacino imbrifero del Torrente Mazzarrà presenta una caratteristica forma a “foglia larga” con orientazione SSW-NNE, forma tipica dei bacini con consistente reticolo di affluenti laterali, con maggiore ampiezza nella porzione montana, più meridionale, che si restringe progressivamente ad imbuto verso il Mare Tirreno.

Dal punto di vista morfologico il bacino in esame ricade nel settore nord-orientale della Sicilia, caratterizzato dalla presenza del sistema montuoso dei Monti Peloritani. Il paesaggio peloritano presenta una morfologia decisamente aspra: valli strette, con versanti scoscesi e accidentati, profondamente incise da talweg brevi e a notevole pendenza, si alternano a rilievi che raggiungono quote spesso superiori ai 1000 metri s.l.m.. Tale paesaggio si differenzia nettamente dal resto del territorio siciliano ed anche dai vicini Monti Nebrodi, ove

l'orografia appare di stile più morbido e mostra strette analogie con l'Aspromonte calabro ed il relativo sistema montuoso.

Nel quadro morfologico dell'area peloritana fanno spicco elementi idrografici particolari, tipici dell'arco calabro-peloritano, denominati “Fiumare”. Queste sono contraddistinte da corsi d'acqua di ridotta lunghezza e pendenza notevole, soprattutto nella parte medio-alta del bacino, dove l'elevato trasporto solido è tale da assumere, in alcune porzioni del corso principale e nelle aste secondarie, il carattere di debris-flow (colata di detrito) **come quelle che si verificano di frequente sul bosco ricadente sulla part.23 e 45 del fog.74 del comune di Novara di Sicilia**; di contro, nel tratto medio-terminale delle *Fiumare* si registrano pendenze relativamente basse e il letto ghiaioso-ciottoloso, molto ampio e apparentemente sproporzionato, testimonia impetuosità delle portate di piena. Inoltre esse sono caratterizzate da un regime idrologico marcatamente torrentizio, strettamente dipendente dalla distribuzione delle precipitazioni.

Tali elementi idrici sono tipici delle aree di recente sollevamento, laddove rilievi di notevole altezza, assai prossimi alla costa, portano a forti differenze di quota in spazi ridotti e favoriscono delle accentuate pendenze dei talweges. Infatti, il paesaggio assume spesso caratteristiche di alta collina e di montagna non lontano dalla zona di costa.

La **fascia montana** è caratterizzata da una morfologia aspra e accidentata. I rilievi, costituiti spesso dai conglomerati e dalle arenarie stratificate del *Flysch di Capo d'Orlando* e da rocce cristalline (filladi, micascisti e gneiss), intensamente fratturate e spesso profondamente alterate, sono solcati da valli sempre strette con fianchi ripidi, con profilo breve e pendenza accentuata. La sommità dei rilievi si presenta scoscesa con picchi isolati ma anche leggermente arrotondata, in relazione sia a fenomeni di erosione selettiva o alla presenza di coperture di alterazione dei termini metamorfici e fliscioidi, ma anche per il locale affioramento dei termini pelitici delle *Argille Scagliose*; in

particolare, nella porzione centro-orientale le sommità dei rilievi dei monti si presentano alquanto frastagliate e scoscese, disegnando paesaggi aspri e rupestri, in relazione all'affioramento di rocce lapidee costituite dai conglomerati rossi e dai soprastanti calcari giurassici della copertura sedimentaria dell'*Unità di Mandanici* (ex Unità Rocca Novara, *Auct.*); anche dove affiorano le calcareniti cementate delle *Calcareniti di Floresta* si hanno delle rotture di pendenza significative.

2.7. Vegetazione, tipi forestali

Da un punto di vista vegetazionale, il comprensorio dell'azienda Casale La Rocca SRL è classificato come “Bosco” ai sensi dell'art. 2 D. L. 18 maggio 2001, n. 227 ed ai sensi L.R. 16/96 art. 4, disponibile attraverso i sistemi WMS (Web Map Service) del Sistema Informativo Forestale Regionale (SIF) e ricade interamente nella vegetazione forestale ricadente in agro del Comune di Novara di Sicilia viene descritta secondo il metodo delle tipologie forestali proposte da Camerano, Cullotta e Varese (2011) per il comprensorio Regionale. Il territorio è caratterizzato dalla presenza di diverse formazioni boschive ed una notevole eterogeneità vegetazionale. In questo scenario, buona parte della superficie è sicuramente occupata dai boschi di querceto di roverella dei substrati silicatici QU5 (circa 60 %). Oltre a questi, è possibile distinguere una seconda tipologia in ordine di rappresentazione, ovvero i boschi di classificati come rimboschimenti montani di conifere R14, frammiste al castagneto montano mesofilo CA2.

Di seguito ne viene riportata una descrizione dettagliata:

CATEGORIA: Querceto xerofilo di roverella dei substrati silicatici con popolamenti a predominanza di roverella in senso lato, talora con presenza subordinata di cerro, castagno e pino laricio, in genere sotto forma di cedui più o meno invecchiati, più localmente fustaie rade. Popolamenti localizzati su substrati silicatici o vulcanici; cenosi in genere xerofile, da mesoneutrofile a debolmente acidofile.

Fitosociologia: Varie associazioni della suball. Quercenion dalechampii: Festuco heterophyllae-Quercetum congestae e Arabido turritae-Quercetum congestae (Etna e Nebrodi meridionali).

Localizzazione:

La localizzazione geografica del Tipo è strettamente legata alla presenza di formazioni litologiche di natura silicatica (rocce metamorfiche, terrigene di tipo Flysh). Il Tipo si localizza quindi sui Monti Peloritani, Monti Nebrodi.

Aspetti fisionomici del sottobosco: Strato arbustivo talora denso di eriche e leguminose arbustive; strato erbaceo variabile in quanto a densità e composizione a seconda dell'intensità del pascolo pregresso, con frequenti facies a felce aquilina e graminoidi.

Dinamiche e ciclo evolutivo:

I Querceti di roverella su substrati silicatici occupano generalmente le stazioni meno adatte al castagno in quanto troppo rocciose ed aride; pertanto possibili espansioni di tale Tipo potranno verificarsi nei castagneti vicini. Cessate le attività di pascolo in bosco, questi popolamenti evolvono lentamente verso cenosi miste con cerro. Diverse leguminose arbustive l'Erica arborea (in particolare sui Peloritani) costituiscono le fasi di colonizzazione e di degradazione di questo Tipo forestale.

Specie e percentuale: Roverella 85% Castagno 6% Leccio 1% Altro (latifoglie e conifere) 8%

Secondo l'Inventario Forestale Regionale (IFRS), i boschi di cerro (*Quercus cerris* L.) occupano oltre 25.000 ha di superficie, concentrati quasi esclusivamente sui Monti Nebrodi. Piccoli altri nuclei sono infatti presenti sulla fascia montana del versante Nord-occidentale dell'Etna, presso il Bosco della Ficuzza (PA), nei dintorni dell'abitato di Buccheri (SR). Sui Monti Nebrodi queste cenosi forestali occupano una ampia fascia di vegetazione compresa tra quella collinare-submontana a quella montana. La massima distribuzione altitudinale si ha sul versante tirrenico, dove le Cerrete si trovano a partire da 400 metri di quota fino a 1.300 m; viceversa sul versante interno la fascia di distribuzione si assottiglia e si sposta verso l'alto, anche a quote maggiori di 1.500 m. Il cerro predilige suoli prettamente argillosi di natura silicea (in particolare Flysch); non mostra una netta preferenza verso particolari esposizioni (una frequenza un po' più elevata si ha su quelle a Nord-Est). La Categoria comprende soprassuoli a netta prevalenza di cerro (81% del numero), localmente in mescolanza con roverella (5%), sughera (3%) e faggio (2%); secondariamente, anche se solo localmente partecipano alla struttura dei popolamenti, vi sono altre latifoglie (circa il 9%), come aceri (acero campestre), sorbi (ciavardello), pero selvatico, melo selvatico, nocciolo ed arbusti (prugnolo, biancospino, agrifoglio, erica arborea, citiso villosa). Soprassuoli misti tra cerro ed altre specie arboree si rinvencono prevalentemente nei limiti inferiori e superiori della fascia di distribuzione, rispettivamente con le varianti con sughera e faggio.

La dinamica di questi popolamenti è poco nota; in generale la libera evoluzione dovrebbe portare alla costituzione di soprassuoli misti, con un aumento di specie come altre querce, aceri, ecc..., eliminate con le ripetute ceduzioni e che ora si potrebbero avvantaggiare della copertura esercitata dal cerro.

Tra i boschi di querce in Sicilia le Cerrete sono oggi quelle di più facile tipizzazione dal punto di vista strutturale, si tratta soprattutto di soprassuoli tendenzialmente a fustaia (oltre il 60%; includendo tra queste anche i soprassuoli transitori - circa il 17%); i cedui incidono per circa il 17%, di cui circa il 12% da cedui matricitati. Nella maggior parte dei casi le fustaie monoplane sono più o meno coetaniformi; solo in presenza di faggio, roverella o sughera la struttura diviene più articolata, sia in senso orizzontale che verticale. Localmente, laddove l'incidenza del pascolo è più contenuta, è possibile osservare cerrete a strutture di tipo biplano, con uno strato inferiore alto-arbustivo di specie termo-mesomediterranee e submediterranee in cui l'Erica arborea, cisti, agrifoglio e le altre specie arbustive a rosacee spinose hanno occupato gli spazi in corrispondenza di aperture sul piano arboreo.

TIPO FORESTALE: cerreta termofila a *Quercus gussonei* (CE10X)

Il Tipo forma estese e continue formazioni sulla fascia collinare-submontana dei nebrodi, in particolare sui versanti settentrionali tirrenici la fascia altimetrica di distribuzione si estende dal limite superiore delle Sugherete fino al limite inferiore delle Cerrete montane (CE20X). Dal punto di vista fitosociologico sono inquadrate nel *Quercetum gussonei* (suball. *Quercenion dalechampii*).

Gli strati arbustivo ed erbaceo sono alquanto variabili in densità e composizione, a seconda dell'intensità del pascolo pregresso e della fase di sviluppo.

CATEGORIA: Sugherete

Secondo i dati dell'IFRS, le Sugherete rappresentano circa il 6% dei punti di campionamento, pari a circa 18.830 ha. La sughera, che rappresenta la seconda specie quercina presente in Sicilia, spesso partecipa anche come subordinata in altri tipi di bosco quali, Querceti di roverella, arbusteti della macchia mediterranea,

querceti di leccio, ecc... La distribuzione attuale ha il suo corpo principale sulle aree costiere e subcostiere del versante tirrenico Nord-orientale, soprattutto da Lascari-Cefalù verso Est fino a Patti; dal livello del mare fino ad una quota media di circa 400-500 m, venendo a contatto con i querceti caducifogli. Dal punto di vista altimetrico risulta particolare la Sughereta di Geraci Siculo (versante Nord-orientale dei monti Madonie) con una distribuzione compresa tra i 500 e i 1.000 di quota. Le altre aree di distribuzione mostrano un carattere generalmente frammentato (diversi rilievi della Sicilia Nord-occidentale, alcune aree collinari interne dell'ennese a Sud dei Nebrodi); più importanti sono tra le provincie di Catania e Caltanissetta (Bosco di Caltagirone, Sughereta di Niscemi) e sulle vulcaniti del siracusano (versante settentrionale dei monti Iblei, nei comuni di Buccheri, Francofonte, Carlentini, Vizzini, ecc...).

L'assetto strutturale dei soprassuoli a Sugherete è tipicamente di tipo a macchia-foresta, con uno strato arboreo aperto dominato dalle ampie e globose chiome della sughera che spesso sovrastano uno strato arbustivo chiuso, dalla composizione tipicamente mediterranea. Lo strato arboreo diventa più omogeneo e chiuso man mano che aumenta la mescolanza con altre specie come roverella, leccio, cerro termofilo (*Quercus gussonei*), specie espressive di un gradiente ecologico transitorio verso altre categorie di boschi. La tipologia dei boschi a prevalenza di sughera della Sicilia è legata a differenze di gradiente idrico e termico, che è possibile localizzare in diversi contesti geografico-territoriali, geologici e fisiografici dell'Isola. In funzione di questi parametri i tipi di sughereta si distinguono in termomediterranee costiere, in interne e su vulcaniti degli Iblei. Alle prime appartengono cenosi climaciche della fascia termomediterranea, spesso su suoli superficiali, con una abbondante presenza di specie sempreverdi e una struttura ancora molto legata alla passata attività di raccolta del sughero. Spesso questi popolamenti si presentano in mosaico strutturale con nuclei di arbusti come corbezzolo, erica arborea, lentisco, calicotone infesta, mirto comune e ginestra di Spagna. La diversa mescolanza fra le specie arboree ed arbustive nella Sughereta termomediterranea costiera dipende, oltre che dal tipo di substrato, anche dallo stadio evolutivo o di degradazione del bosco. La maggiore presenza di arbusti della macchia indica boschi molto giovani o degradati. Nei cedui invecchiati più in generale, nei boschi più evoluti la sughera tende a prendere il sopravvento e a chiudere ogni spazio. La Sughereta interna presenta caratteri compositivo – strutturali simili ai popolamenti termofili; tuttavia si assiste ad un ulteriore aumento della purezza, in strutture prevalentemente a fustaia. La Sughereta su vulcaniti degli Iblei edifica strutture alquanto diversificate a seconda delle condizioni locali, dello stadio evolutivo o di degradazione del bosco. Potenzialmente si tratterebbe di una Sughereta mista ad altre specie come roverella e leccio; attualmente, tuttavia, il pregresso sfruttamento ha eliminato o ridotto d'importanza alcune specie o favorito altre. Da un punto di vista strutturale si tratta di cedui irregolarmente matricinati, con punti di alta degradazione per eccesso di pascolo e frequente passaggio del fuoco. Nelle stazioni più fertili dei versanti tirrenici dei Nebrodi e delle Madonie, secondariamente anche nel Calatino-Nisseno, sono presenti strutture più prossime alle fustaie, tradizionalmente gestite per l'estrazione del sughero (Sugherete di Geraci S., Caronia, Tusa, ecc...), seppur al di fuori di opportuni strumenti pianificatori e con produzioni quali-quantitative di medio valore.

Gli obiettivi gestionali risultano la tutela, la conservazione e la valorizzazione della funzione naturalistica e paesaggistica, migliorandone la stabilità e la funzionalità, ovvero mantenendo determinati ecosistemi nelle fasi più mature, valorizzando la capacità di ospitare specie rare, minacciate o endemismi.

TIPO FORESTALE: Rimboschimento montano di conifere RI4 RI40A - var. a pino nero o pino laricio RI40E - var. a douglasia.

Popolamenti artificiali a prevalenza di conifere, in particolare pino nero, pino laricio, cedri, cipressi e più raramente abeti mediterranei e douglasia, puri o misti con altre conifere o subordinate latifoglie, presenti nel piano montano dei maggiori rilievi in varie situazioni stazionali; cenosi da mesoxerofile a xerofile, da mesoneutrofile a calcifile.

Fitosociologia: Indeterminata, con prevalenza di specie legate alle cerrete e alle faggete oppure alle associazioni erbacee mediterraneo-montane.

Localizzazione

Il Tipo è diffuso su tutti i più importanti rilievi dell'isola, in varie situazioni stazionali e su vari substrati; generalmente a quote superiori ai 1.100-1.200 m. Le aree territoriali interessate dalla presenza del Tipo sono i Nebrodi (soprattutto il settore orientale), i Peloritani, l'Etna (in particolare i versanti meridionali e occidentali), le Madonie, i Sicani.

Aspetti fisionomici del sotto bosco: Molto variabile a seconda delle stazioni e della fase di sviluppo, con presenza frequente di facies graminoidi e strato arbustivo rado o lacunoso di specie caducifoglie, compresa talora rinnovazione sparsa o a piccoli gruppi di latifoglie (cerro, faggio, ecc).

Dinamiche e ciclo evolutivo: Le situazioni sono assai differenziate a seconda dei compartimenti stazionali e degli aspetti fisionomico-strutturali dei Rimboschimenti: le diagnosi sull'evoluzione dinamica vanno dunque eseguite caso per caso, anche se in genere tali Rimboschimenti sono inseriti nelle serie evolutive della cerreta e della faggeta; la loro assenza come portasemi può portare a blocchi evolutivi.

Specie numero

Pino nero 35% Pino laricio 31% Cedro 13% Altre conifere 9% Querce (roverella, cerro, leccio) 7% Altre latifoglie 5%.

TIPO FORESTALE: Castagneto montano mesofilo CA2

Popolamenti naturaliformi a predominanza di castagno in genere sotto forma di ceduo, talora con presenza subordinata di faggio, cerro, pioppo tremolo o pino laricio, presente nei versanti montani e in zone di impluvio; cenosi generalmente mesofile, da mesoneutrofile a debolmente acidofile.

Fitosociologia: Al momento non determinata, ma con elementi vegetazionali facenti riferimento alle faggete e alle cerrete montane.

Localizzazione: Il Tipo segue per grandi aree territoriali la distribuzione del castagneto termofilo (CA10X), localizzandosi altimetricamente alle quote superiori (fascia montana).

Variabilità CA20D - var. con pino laricio

Aspetti fisionomici del sotto bosco:

Aspetti variabili a seconda del pascolo pregresso e delle cure culturali effettuate; facies graminoidi frequenti.

Dinamiche e ciclo evolutivo:

Questi boschi derivano per sostituzione antropica di antiche Faggete e Cerrete. Come per gli altri Castagneti, anche questi si mantengono in equilibrio con la ceduazione; viceversa in caso di abbandono, anche se la dinamica è molto lenta.

Specie numero

Castagno 81% Roverella 10% Cerro 3% Pino laricio 3% Faggio 2% Altro (latifoglie e conifere) 1%

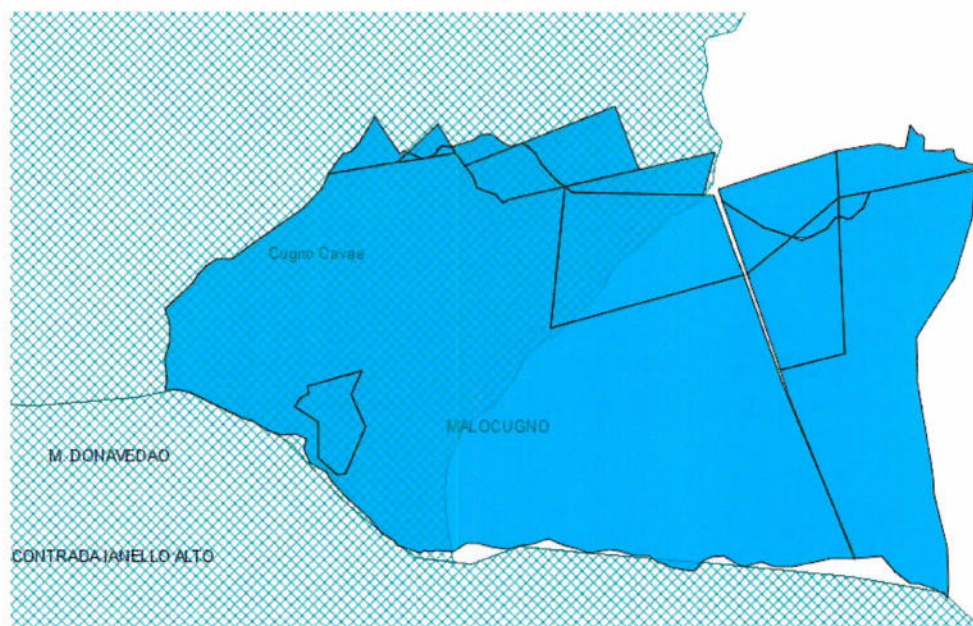


Figura 1 – Inquadramento territoriale dell'Azienda Agricola Casale La Rocca srl, su cartografia ufficiale SIT con l'indicazione del vincolo idrogeologico

2.8. Caratterizzazione bioclimatica

Per la caratterizzazione bioclimatica si è fatto riferimento ai dati termopluviometrici relativi alla stazione di Floresta m 1250 s.l.m. Valori assoluti:

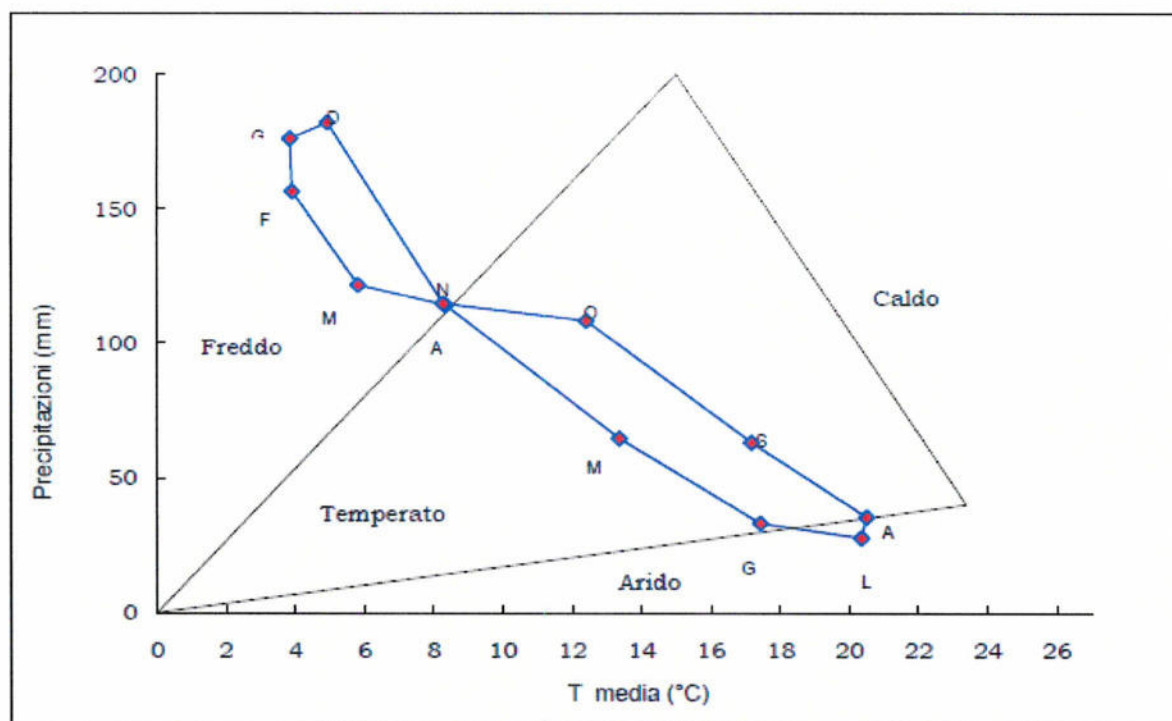
T max

<i>mese</i>	<i>gen</i>	<i>feb</i>	<i>mar</i>	<i>apr</i>	<i>mag</i>	<i>giu</i>	<i>lug</i>	<i>ago</i>	<i>set</i>	<i>ott</i>	<i>nov</i>	<i>dic</i>
min	5,5	8,0	10,0	11,8	18,0	24,3	23,2	25,0	17,5	16,4	10,4	6,4
5°	7,1	8,6	10,0	14,9	18,0	25,2	26,7	26,2	22,1	17,4	12,7	9,2
25°	9,2	12,8	13,5	17,9	22,0	26,4	30,0	29,4	24,4	20,0	15,0	10,4
50°	12,0	14,2	16,1	19,0	23,5	29,2	31,7	31,0	26,6	23,2	17,2	12,5
75°	14,7	15,8	17,6	19,8	26,0	30,3	34,1	32,1	29,1	24,2	20,1	16,0
95°	17,4	18,5	21,1	24,9	29,8	32,9	36,1	34,4	31,0	27,8	23,2	17,9
max	20,3	25,2	25,3	28,3	30,2	35,1	38,1	35,1	31,2	28,7	25,0	23,3
c.v.	29,9	25,1	22,4	17,2	14,6	9,4	10,2	8,5	12,0	14,7	20,2	27,8

T min

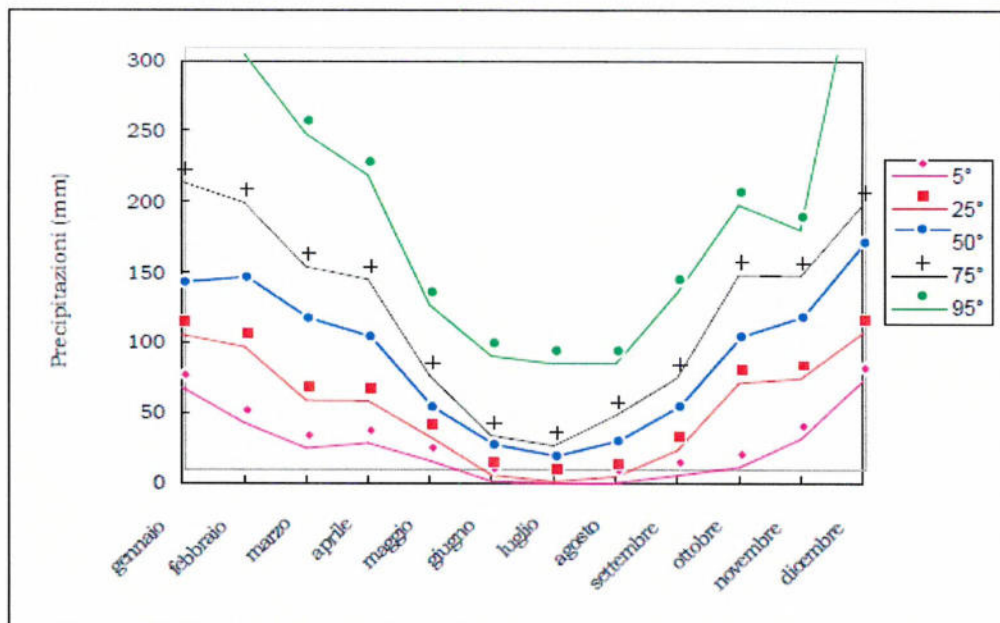
<i>mese</i>	<i>gen</i>	<i>feb</i>	<i>mar</i>	<i>apr</i>	<i>mag</i>	<i>giu</i>	<i>lug</i>	<i>ago</i>	<i>set</i>	<i>ott</i>	<i>nov</i>	<i>dic</i>
min	-11,0	-11,5	-8,2	-4,0	-0,5	4,0	4,1	2,9	1,0	-4,4	-5,5	-13,1
5°	-8,5	-9,0	-7,7	-3,3	0,4	4,4	7,4	5,4	1,9	-0,8	-4,0	-6,5
25°	-5,5	-5,7	-5,0	-1,5	2,3	6,1	8,5	10,0	7,8	0,9	-2,5	-3,7
50°	-4,5	-4,5	-2,5	-0,3	3,7	7,5	10,1	11,5	8,9	4,5	0,4	-2,4
75°	-2,2	-2,1	-1,5	1,1	4,5	9,0	12,2	12,7	10,3	6,4	1,9	0,0
95°	0,5	-0,1	2,0	2,7	8,0	10,1	14,3	15,0	12,4	9,9	3,3	1,2
max	3,1	3,1	3,0	4,1	9,2	12,3	18,2	16,0	13,1	10,3	4,0	1,9
c.v.	-77	-73	-108	-740	63,5	28,1	27,0	26,5	36,6	88,8	-1458	-133

<i>mese</i>	<i>T max</i>	<i>T min</i>	<i>T med</i>	<i>P</i>
gennaio	6,2	1,4	3,8	170
febbraio	6,9	0,7	3,8	151
marzo	9,2	2,3	5,7	116
aprile	12,0	4,5	8,3	108
maggio	17,6	9,0	13,3	58
giugno	22,0	12,7	17,3	27
luglio	24,9	15,7	20,3	22
agosto	25,0	15,8	20,4	29
settembre	21,4	12,8	17,1	57
ottobre	15,9	8,7	12,3	102
novembre	11,3	5,0	8,2	109
dicembre	7,7	2,1	4,9	176



Floresta m 1250 s.l.m.

	<i>min</i>	5°	25°	50°	75°	95°	<i>max</i>	<i>c.v.</i>
gennaio	51	68	106	134	214	348	435	56
febbraio	16	43	97	138	199	305	397	56
marzo	1	25	59	108	154	248	290	65
aprile	14	28	58	95	145	219	269	61
maggio	7	16	33	45	76	127	182	68
giugno	0	1	5	18	34	90	111	108
luglio	0	0	1	10	26	85	109	134
agosto	0	0	5	21	48	85	97	103
settembre	0	5	24	45	75	136	224	86
ottobre	0	11	71	95	148	197	236	58
novembre	14	31	74	109	148	180	195	47
dicembre	22	73	107	162	197	390	507	59



2.10. Stato fitosanitario dei popolamenti nell'area

Non sono state riscontrate particolari avversità biotiche tranne la diffusa moria del castagno per il doppio effetto del cancro corticale e per gli attacchi di *Dryocosmus kuriphilus* (cinipede galligeno). L'infestazione causa, negli alberi colpiti, un deperimento dei rametti nuovi, una minore produzione di frutti e un diradamento della chioma. In caso di forte infestazione e in combinazione con il cancro corticale del castagno, a lungo termine si può avere una perdita di vitalità.

3. INQUADRAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE PRESENTI

La zona risulta nel complesso servita da strade e da una pista forestale interna all'azienda. Lo stato di manutenzione della viabilità interna non è uniforme, con differenti situazioni di manutenzione e/o di stato di percorribilità. Alla proprietà si accede percorrendo la Strada Statale N.185 deviando sulla destra dove si innesta per una strada interpoderale. I confini della proprietà sono ben visibili e rappresentati da una recinzione perimetrale realizzata in paletti di castagno e rete metallica in pessime condizioni e non più efficace per proteggere il bosco dalle specie selvatiche (suino selvatico) e specie zootecniche di allevamento (Capre, pecore e bovini). La viabilità interna a servizio del bosco è rappresentata da una stradella principale (classificata nel SIF come pista trattorabile) della larghezza media di mt. 3,50 compresa la cunetta e della lunghezza complessiva di mt.1.510 di cui mt.1.000 danneggiata dagli eventi meteorologici degli ultimi anni accompagnati dagli effetti di dissesto dovuto alla vasta area di frana di cui alla cartografia del PAI. Da questa stradella principale si dipartono una serie di piste forestali lato valle e lato monte che non sono riportate nella cartografia del SIF,

Nello specifico sono state individuate e tracciate le seguenti piste:

La viabilità interna, come già detto, è rappresentata da una sola pista forestale che è stata censita e classificata, assegnando un codice (PT_{numero}).

Identificativo	Lunghezza tratto (Km)	Quota partenza (m s.l.m.)	Quota arrivo (m s.l.m.)	Pendenza Media (%)
Pista trattorabile 1 PT1	1,700	930	990	3,52

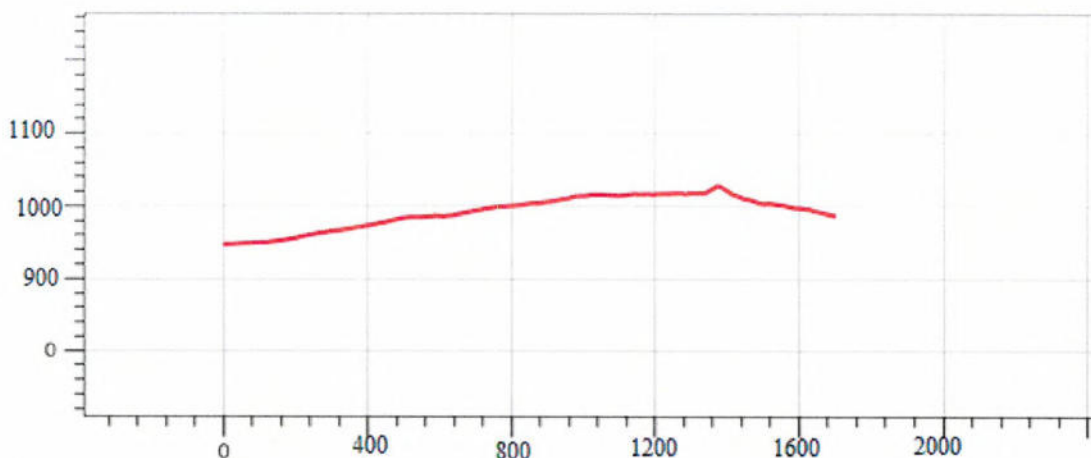


Figura 1 - Profilo piano-altimetrico relativo alla “Pista Trattabile 1”.
Nell'asse delle scisse i metri di sviluppo lineare (in m), nelle ordinate la quota altimetrica (m s.l.m.).

4. DESCRIZIONE DELLA SUPERFICIE PERCORSA DA INCENDI NEGLI ULTIMI 15 ANNI

Dall'analisi del catasto incendi disponibile attraverso il servizio di consultazione del Servizio Informativo Forestale della Regione Sicilia, il complesso boscato, in base alle informazioni disponibili non risulta interessato da incendi. Nello specifico si riportano in formato tabellare le informazioni relative al periodo 2007 – 2018.

Anno	Superficie percorsa dal fuoco	Fonte
2007	0,00	Portale SIF (Sistema Informativo Forestale – Regione Sicilia) ANNO_2007_AREE_PERCORSE_FUOCO/MapServer/
2008	0,00	Portale SIF (Sistema Informativo Forestale – Regione Sicilia) ANNO_2008_AREE_PERCORSE_FUOCO/MapServer/
2009	0,00	Portale SIF (Sistema Informativo Forestale – Regione Sicilia) ANNO_2009_AREE_PERCORSE_FUOCO/MapServer/
2010	0,00	Portale SIF (Sistema Informativo Forestale – Regione Sicilia) ANNO_2010_AREE_PERCORSE_FUOCO/MapServer/
2011	0,00	Portale SIF (Sistema Informativo Forestale – Regione Sicilia) ANNO_2011_AREE_PERCORSE_FUOCO/MapServer/
2012	0,00	Portale SIF (Sistema Informativo Forestale – Regione Sicilia) ANNO_2012_AREE_PERCORSE_FUOCO/MapServer/
2013	0,00	Portale SIF (Sistema Informativo Forestale – Regione Sicilia) ANNO_2013_AREE_PERCORSE_FUOCO/MapServer/
2014	0,00	Portale SIF (Sistema Informativo Forestale – Regione Sicilia) ANNO_2014_AREE_PERCORSE_FUOCO/MapServer/
2015	0,00	Portale SIF (Sistema Informativo Forestale – Regione Sicilia) ANNO_2015_AREE_PERCORSE_FUOCO/MapServer/
2016	0,00	Portale SIF (Sistema Informativo Forestale – Regione Sicilia) ANNO_2016_AREE_PERCORSE_FUOCO/MapServer/
2017	0,00	Portale SIF (Sistema Informativo Forestale – Regione Sicilia) ANNO_2017_AREE_PERCORSE_FUOCO/MapServer/
2018	0,00	Portale SIF (Sistema Informativo Forestale – Regione Sicilia) ANNO_2018_AREE_PERCORSE_FUOCO/MapServer/

5. GLI INTERVENTI SELVICOLTURALI NEL PASSATO

Dalle ricerche effettuate non sono state rinvenute notizie certe circa passate attività realizzate nell'area oggetto di pianificazione.

Bibliografia

Camerano P., Cullotta S., Varese P., Marchetti M., Miozzo M., 2011 – Strumenti conoscitivi per la gestione delle risorse forestali della Sicilia. Tipi Forestali. (P. CAMERANO, S. CULLOTTA, & P. VARESE, a cura di). Palermo: Regione Siciliana.

Regione Siciliana – SIAS – Servizio Informativo Agrometeorologico Siciliano

6. OBIETTIVI E CARATTERIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI E DI PREVENZIONE INCENDI BOSCHIVI DA ATTUARE

Gli interventi prescritti hanno la finalità di contenere i possibili danni causati dal fuoco sia attraverso la diminuzione del materiale combustibile presente che tramite il miglioramento delle condizioni di resistenza del soprassuolo. Questi obiettivi si potranno raggiungere tramite l'esecuzione di tre specifiche tipologie d'interventi previsti dalle sottomisure 8.3, 8.4 e 8.5 del P.S.R. Sicilia 2014 – 2020. Gli interventi proposti hanno una ricaduta positiva in termini di conservazione della biodiversità.

6.1. Recupero e manutenzione delle stradelle di servizio all'interno dell'area aziendale

I tratti viari di maggiore interesse presenti all'interno del perimetro aziendale, che consentono di percorrere interamente la proprietà da Est verso Ovest, sono rappresentati dalla PT 1. Si tratta in massima parte di tratti viari percorribili per buona parte dell'anno fatti salvi i periodi di forti piogge. L'analisi del sistema viario ha

messo in luce che il dissesto più frequente è rappresentato dalla formazione di solchi longitudinali e/o trasversali causati dal ruscellamento dell'acqua piovana.

Gli interventi riguarderanno il riatto completo della carreggiata in terra battuta, **per una lunghezza pari a mt.700 su mt.1.700l**, mediante la sistemazione ed il ripristino manuale della larghezza originaria della pista media pari a m. 3,50 eseguita eliminando le erbe infestanti presenti, **per una profondità di 1,5 metri per lato**, il ripristino di cunette in terra per un regolare deflusso delle acque, la realizzazione di N.15 tagliate trasversali in pietra locale, da collocare ogni 50 metri circa. L'intervento da eseguirsi sul tracciato piano altimetrico sarà limitato alla larghezza del tracciato esistente, consisterà inoltre nel ricolmo di buche e dossi creati a causa dei fenomeni di ruscellamento delle acque meteoriche, livellamento rullatura e costipamento dello stato superficiale. **Questo tipo di intervento è importante non solo per consentire un migliore accesso alla viabilità aziendale, bensì come valido supporto alle eventuali azioni di AIB.**

Tali interventi si rendono necessari e da eseguirsi con carattere di urgenza poiché precludono e/o rendono di difficile percorribilità a mezzi e uomini, con notevoli conseguenze in caso di incendio.

6.2. Adozione di adeguate pratiche selvicolturali di prevenzione degli incendi (decespugliamento, potature, spalcature eliminazione del materiale secco fog.74 part.23 e 45, fog.76 part.49-51 = ha.65,50.00

Il comprensorio dove ricade l'area oggetto d'intervento, è classificato nel periodo estivo come a "Rischio medio – alto" dal Servizio Informativo Forestale (SIF) del Corpo Forestale della Regione Siciliana.

L'intervento riguarda su una superficie ragguagliata di $\text{Ha.65,50.00} \times 0,16 = \text{ha.10,48}$ al 16%: la ripulitura e il decespugliamento eseguire in rimboschimenti di latifoglie in qualunque fase di sviluppo finalizzati alla prevenzione e difesa dagli incendi, dove si nota un inizio di rinnovazione naturale. Tali interventi consistono nell'eliminazione di specie vegetali infestanti (erbacee e arbustive) (ampelodesma-rovi-cisti-etc.) che con il loro sviluppo mettono in difficoltà la crescita delle essenze forestali principali e/o la loro rinnovazione naturale. L'allontanamento del materiale di risulta in luoghi idonei per la cippatura.

La potatura straordinaria e/o slupature è prevista per 250 piante /ha e su una superficie ragguagliata del 30% $\text{Ha.65,50.00} \times 0,30 = \text{ha.19,65}$, da realizzare nei boschi di conifere e latifoglie (querceto di roverella QU5, castagneto montano CA2, rimboschimenti montani di conifere RI4) con tagli eseguiti su parti di piante secche al fine di stimolare la ripresa vegetativa e per la eliminazione di piante morte. Tali interventi verranno eseguiti per risanamento fitosanitario. Il lavoro è comprensivo di una prima depezzatura nonché dell'esbosco di tutto il materiale all'imposto o in luoghi idonei per la cippatura.

Le operazioni di spalcatura dovranno avvenire sotto la stretta sorveglianza della D.L. che avrà il compito di controllare che l'altezza di spalcatura, non sia superiore ad un terzo della profondità di chioma, oltre che sovrintendere e prescrivere le giuste operazioni di distruzione e/o amminutamento del materiale di risulta. Gli interventi verranno eseguiti a mano e con l'ausilio di piccoli attrezzi manuali e, con la valutazione da parte della D.L. dell'ausilio di mezzi meccanici di piccole dimensioni. Per l'eventuale utilizzo di quest'ultime verranno attuate tutte quelle precauzioni utili ad evitare danneggiamenti all'ambiente e disturbo alla fauna.

6.3. Interventi di valorizzazione del bosco atti a migliorare lo status di specie e habitat;

Installazione o miglioramento di strutture o infrastrutture di protezione (recinzioni) mt.4.120

La recinzione di protezione contro gli ungulati lungo il confine Sud, Est e sul perimetro della stradella Fog.74 e 76 come da planimetria, costituita da paletti di castagno, scortecciati ed appuntiti, del diametro non inferiore a cm 6 in testa e cm 10 al piede, di altezza cm 2,50, infissi nel terreno per cm 50, posti alla interdistanza di cm 200, uniti tra loro con rete metallica extrapesante zincata a maglia progressiva dell'altezza di cm 100 e soprastante 2 ordini di filo di ferro liscio zincato posto su una staffa di ferro piatto inclinato verso l'esterno con un angolo di 60° e fissata sulla faccia esterna del palo a mezzo di fascette, fissato a mezzo di chiodi a cambretta, ivi compresi gli oneri per l'ancoraggio della chiudenda con puntoni di castagno agli angoli e tiranti in filo liscio e robuste zeppe per ogni 25 metri.

- lato Sud mt.1.620+ lato Est mt.800+ lungo la stradella mt.1700 = mt.4.120.

6.4. realizzazione o manutenzione di sistemazioni idraulico-forestali con opere di ingegneria naturalistica per attenuare il rischio idrogeologico nell'area PAI fog.74 part.23-45, fog.76 part.49-51

Realizzazione di briglie viva in legname e pietrame di consolidamento, in linee d'impluvio a carattere torrentizio, di modeste dimensioni trasversali, a struttura piena, compreso incastellatura di legname a parete doppia (struttura a cassone o reticolare) in tondame di di castagno o di pino (scortecciato ed eventualmente trattato), unito da chiodi e graffe metalliche zincate (\varnothing 10 - 14 mm). I tronchi, di diametro minimo pari a 15 - 20 cm e di lunghezza 200 - 400 cm, opportunamente incastrati nelle spalle, ancorate ai pali di sostegno mediante tacche di ancoraggio e chiodi di ferro o nastri d'acciaio zincati mentre i pali trasversali vengono sistemati con interasse di circa 100 - 150 cm. Compreso eventuale consolidamento con pali di fondazione e riempimento cin con pietrame reperito in loco ed eventuale posizionamento sotto lo scivolo di invito della briglia, di geotessile per evitare sifonamenti ed ogni altro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a perfetta regola d'arte.

Calcolo superficie ella briglia: $[(mt.3,00 \times 1,00) + (mt.5,20 \times 1,20) + (mt.7,40 \times 1,00)] \times [(2,60 + 1,50) / 2 \times 0,80] = mq.14,76$.

E' prevista la realizzazione di n.10 briglie, come da planimetria, lungo le linee d'impluvio principali ricadenti sulla part.23 e 45 del fog.74 e sulla part.49 e 51 del fog.76.

La funzione è quella di ridurre l'erosione e il trasporto di materiale anche litoide di medie dimensioni lungo le linee d'impluvio principale in maniera da ridurre anche la pendenza delle aste.

Tale azione viene integrata lungo i versanti che sottendono le aste delle linee d'impluvio, con la posa in opera di viminate in legno seminterrate con piantine e/o talee, da realizzare con pali di castagno scortecciati ed appuntiti e trattati con emulsione bituminosa, del diametro di 6-8 cm e della lunghezza media di ml 1,00, da porre alla distanza media di cm 60, infissi al suolo per una profondità di cm 60 circa. Nella parte fuori terra si intrecciano verghe di specie legnose idonee, con capacità di propagazione vegetativa, intrecciate attorno a paletti di legno e fissate ai pali con chiodi e/o fil di ferro zincato, in 5-8 file a seconda del loro diametro, distanti fra loro 3-4 cm in modo da trattenere il materiale terroso che si sistemerà a tergo. Compresi livellamento del terreno, movimenti di terra eseguiti a mano, il trattamento dei picchetti con emulsione, i trasporti ed ogni altro onere per dare il lavoro finito ed a perfetta regola d'arte.

7. QUANTIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI DA ATTUARE

La quantificazione degli interventi da attuare viene dettagliatamente definita e riportata nel Piano degli interventi allegato al presente elaborato.

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

In definitiva gli interventi previsti rientrano in un quadro di riqualificazione ambientale da attuare con più interventi pianificati nel tempo, tesi a recuperare sotto il profilo naturalistico l'ecosistema caratteristico dell'area in esame. La prevenzione degli incendi boschivi che può essere perseguita con l'esecuzione delle ripuliture del sottobosco che, interrompendo la continuità in altezza tra il suolo e le chiome delle piante, impedirebbero il passaggio di eventuali incendi di tipo radente ad incendi di chioma.

Nel rispetto delle caratteristiche ecologiche, allo scopo di diminuire il rischio d'incendio e, nel frattempo, favorire la migliore gestione delle superfici forestali, con tutti benefici sul ruolo multifunzionale, i trattamenti più adatti segnalati sono in coerenza con quelli prescritti negli "Strumenti conoscitivi per la gestione delle risorse forestali della Sicilia" (Camerano et al., 2011), studio redatto in coerenza al Piano Forestale Regionale.

A tal proposito si fa presente che tutti gli interventi in progetto non provocano effetti negativi sugli habitat e sulle specie floristiche e faunistiche e non causeranno in alcun modo riduzione di suolo frammentazione o diminuzione degli habitat esistenti.

Gli interventi previsti dal presente Piano non sono soggetti ad autorizzazione paesaggistica in quanto opere di cui all'Allegato «A» del D.P.R. n°31 del 13 Febbraio 2017 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata", rientranti nelle attività di cui ai punti A13, A20, A26; e secondo quanto previsto dal D.A. n°3000 dell'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e I.S. Dipartimento Regionale dei Beni Culturali ed Ambientali e I.S. - Servizio Tutela.

Si fa presente inoltre che tutti gli interventi previsti risultano:

- Esclusi da procedura di valutazione di incidenza in quanto rientranti nelle tipologie di cui all'art. 3 del Decreto Assessoriale 30 marzo 2007 dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente.

9. VALIDITÀ

Il periodo di validità del Piano degli interventi infrastrutturali e di prevenzione degli incendi boschivi, una volta approvato ha validità esclusivamente per l'accesso ai finanziamenti del PSR Sicilia 2014-2020- Misura 8 e la sua efficacia cessa con la chiusura del suddetto programma comunitario.

10. ELENCO ALLEGATI TECNICI

ALLEGATO 1: Schema Piano degli interventi (redatto in conformità al D.A.n.48GAB_lineee guida redazione Piano Interventi infrastrutturali e di prevenzione Incendi Boschivi);

ALLEGATO 2: Schema Registro degli interventi (redatto in conformità al D.A.n.48GAB_lineee guida redazione Piano Interventi infrastrutturali e di prevenzione Incendi Boschivi);

TAVOLA 1: Inquadramento catastale generale (1:10.000);

TAVOLA 2: Corografia IGM (1:25.000);

TAVOLA 3: Carta dei vincoli (1:10.000);

TAVOLA 4: Inquadramento delle particelle catastali interessate dagli interventi (1:10.000)

TAVOLA 5: Carta dei tipi forestali (Carta Forestale Regione Siciliana/Pubblicazione SIF "Strumenti conoscitivi per la gestione delle risorse forestali – Tipi Forestali" (1:10.000);

TAVOLA 6: Carta delle infrastrutture presenti ex – ante (1:10.000);

TAVOLA 7: Carta degli interventi e delle infrastrutture previste dal PIPIB (1:10.000);

SHAPEFILE ALLEGATI (Sistema di Riferimento – Monte Mario 2 – EPSG 3004):

SHAPEFILE ALLEGATI (Sistema di Riferimento – Monte Mario 2 – EPSG 3004):

- Catasto Aziendale;

- Waypoints Infrastrutture Presenti;

- Viabilità (PT1, PT2, PT3, PT4, PT5, PT6);

- Ripuliture;

- Recinzioni;

- Spalcature.

data 15-12-2019



PSR Sicilia 2014-2020 MISURA 8

INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE

**OGGETTO: PIANO DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI E DI
PREVENZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI (Strumento equivalente al Piano di Gestione
Forestale) delle superfici boschive dell'azienda CASALE LA ROCCA SRL in agro di Novara
di Sicilia località Malocugno**

- 1. RELAZIONE TECNICA**
- 2. PIANO DEGLI INTERVENTI**
- 3. REGISTRO DEGLI INTERVENTI Allegato 2**
- 4. INQUADRAMENTO CATASTALE**
- 5. CARTOGRAFIA IGM 1:25.000**
- 6. INQUADRAMENTO CATASTALE DELLE PARTICELLE INTERESSATE**
- 7. CARTA DEI VINCOLI 1:10.000**
- 8. CARTA DEI TIPI FORESTALI (Carta Forestale della Regione Siciliana- SIF)**
- 9. CARTA DELLE INFRASTRUTTURE ESISTENTI (ex-ante 1:10.000)**
- 10. CARTA DELLE INFRASTRUTTURE ESISTENTI (ex-post 1:10.000)**

Azienda Agricola: CASALE LA ROCCA SRL

Vico Gioconda n.2 98050 FONDACHELLI FANTINA (ME)

data 15-12-2019

Il Tecnico Incaricato

dr. Agronomo Galati Sardo Basilio



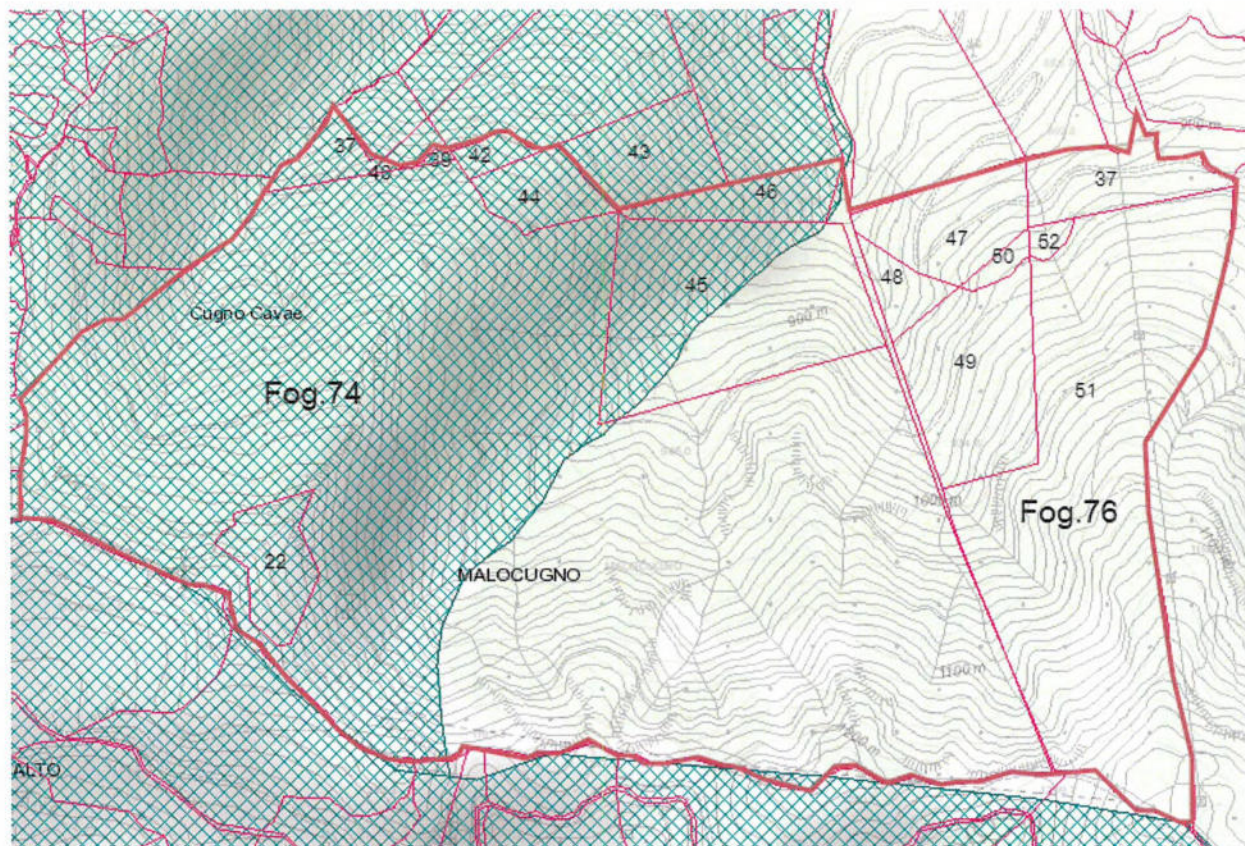
TAVOLA 4 - CARTA DEI VINCOLI 1:10.000

PSR Sicilia 2014-2020 MISURA 8

INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL
MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE

PIANO DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI E DI PREVENZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI
(Strumento equivalente al Piano di Gestione Forestale) delle superfici boschive dell'azienda CASALE LA
ROCCA SRL in agro di Novara di Sicilia località Malocugno

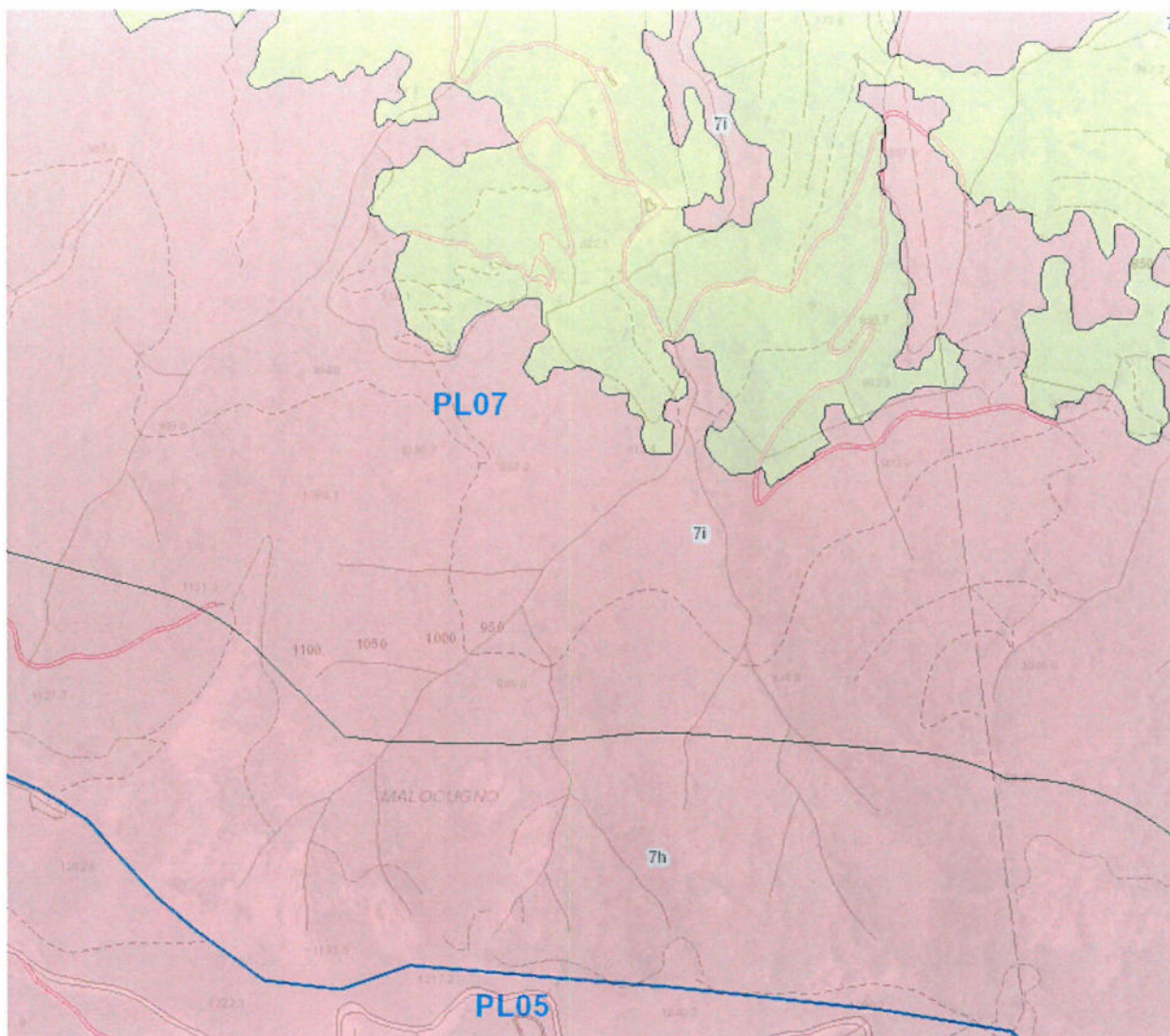
Ditta: CASALE LA ROCCA SRL



Vincolo idrogeologico Scala 1:10.000



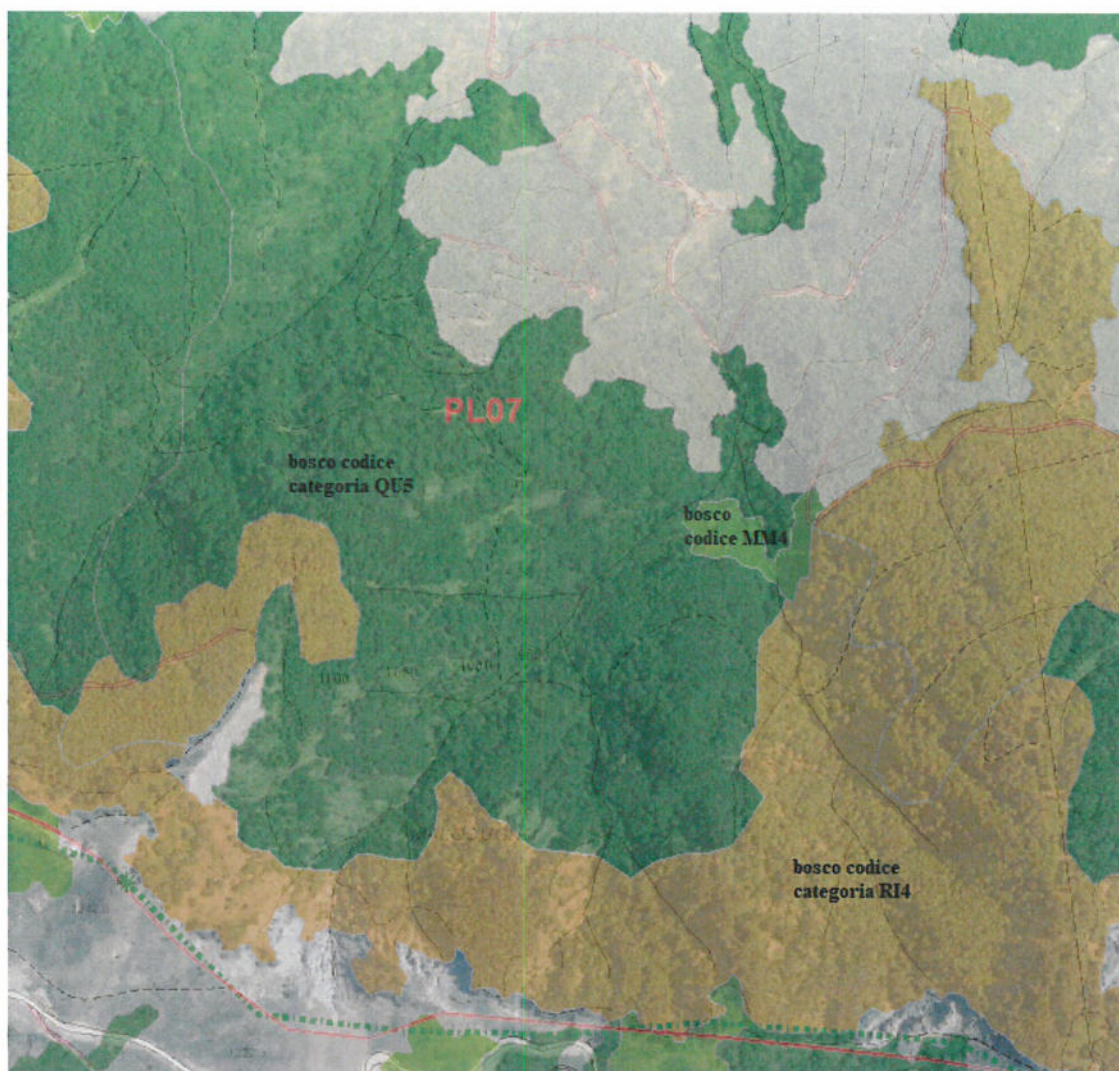
Il Tecnico
dr. Agronomo Galati Sardo Basilio



Piano Paesistico della provincia di Messina Ambito n.9 - **regimi normativi scala 1:10.000**

Il Tecnico
 dr. Agronomo Galati Sardo Basilio





Piano Paesistico della provincia di Messina Ambito N.9 componenti del paesaggio scala 1:10.000

Il Tecnico
dr. Agronomo Galati Sardo Basilio





Carta dei dissesti PAI Scala 1:10.000

Il Tecnico
dr. Agronomo Galati Sardo Basilio



**SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA
REDDITIVITÀ DELLE FORESTE**

**OGGETTO: PIANO DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI E DI
PREVENZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI (Strumento equivalente al Piano di Gestione
Forestale) delle superfici boschive dell'azienda CASALE LA ROCCA SRL in agro di Novara
di Sicilia località Malocugno**

- 1. RELAZIONE TECNICA**
- 2. PIANO DEGLI INTERVENTI**
- 3. REGISTRO DEGLI INTERVENTI Allegato 2**
- 4. INQUADRAMENTO CATASTALE**
- 5. CARTOGRAFIA IGM 1:25.000**
- 6. INQUADRAMENTO CATASTALE DELLE PARTICELLE INTERESSATE**
- 7. CARTA DEI VINCOLI 1:10.000**
- 8. CARTA DEI TIPI FORESTALI (Carta Forestale della Regione Siciliana- SIF)**
- 9. CARTA DELLE INFRASTRUTTURE ESISTENTI (ex-ante 1:10.000)**
- 10. CARTA DELLE INFRASTRUTTURE ESISTENTI (ex-post 1:10.000)**

Azienda Agricola: CASALE LA ROCCA SRL

Vico Gioconda n.2 98050 FONDACHELLI FANTINA (ME)

data 15-12-2019

Il Tecnico Incaricato

dr. Agronomo Galati Sardo Basilio



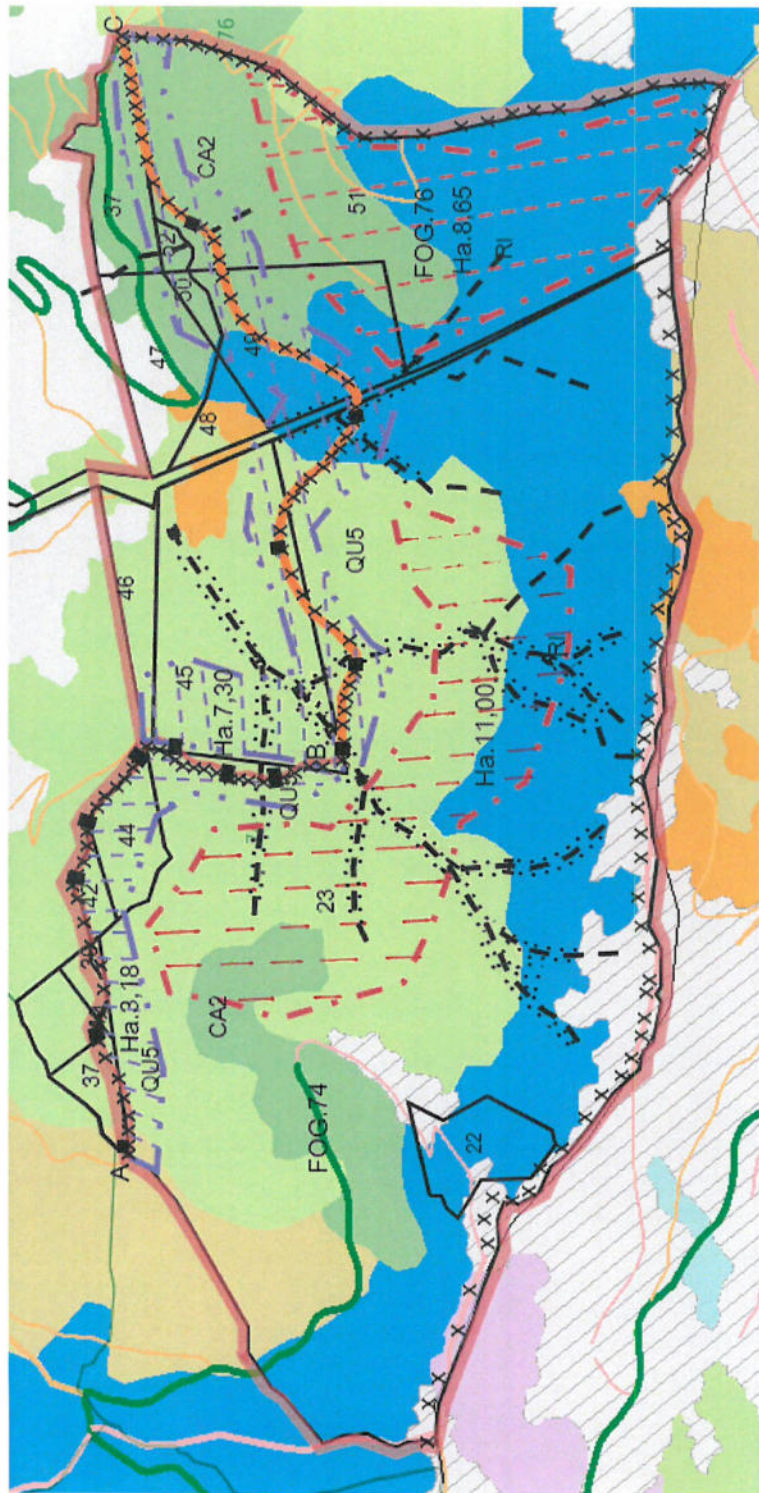
TAVOLA 6 - CARTA DELLE INFRASTRUTTURE ESISTENTI (ex-post 1:10.000)

PSR Sicilia 2014-2020 MISURA 8

**INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL
MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE**

**PIANO DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI E DI PREVENZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI
(Strumento equivalente al Piano di Gestione Forestale) delle superfici boschive dell'azienda CASALE LA
ROCCA SRL in agro di Novara di Sicilia località Malocugno**

Ditta: CASALE LA ROCCA SRL



CARTA DEGLI INTERVENTI PREVISTI

Legenda

Ripulitura e decespugliamento a monte e a valle della viabilità principale A-B-C su Ha. 7,30 + 3,18 = **Ha. 10,48.00**

Potatura su parti di piante secche su ha. 8,65(part.51)+11,00(part.23 = Ha. 19,65.00

Recinzione di protezione mt. 4.120,00

Miglioramento viabilità antincendio tratto A-B mt. 700,00 su mt. 1.700,00 di A-C

Briglia viva in legname e pietrame di consolidamento n. 10 lungo le linee d'impluvio

Viminate vive per mt. 1.680,00

N. 15 tagliate trasversali in pietra locale lungo il tratto della viabilità forestale A-C di mt. 1.700,00

SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE

**OGGETTO: PIANO DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI E DI
PREVENZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI (Strumento equivalente al Piano di Gestione
Forestale) delle superfici boschive dell'azienda CASALE LA ROCCA SRL in agro di Novara
di Sicilia località Malocugno**

- 1. RELAZIONE TECNICA**
- 2. PIANO DEGLI INTERVENTI**
- 3. REGISTRO DEGLI INTERVENTI Allegato 2**
- 4. INQUADRAMENTO CATASTALE**
- 5. CARTOGRAFIA IGM 1:25.000**
- 6. INQUADRAMENTO CATASTALE DELLE PARTICELLE INTERESSATE**
- 7. CARTA DEI VINCOLI 1:10.000**
- 8. CARTA DEI TIPI FORESTALI (Carta Forestale della Regione Siciliana- SIF)**
- 9. CARTA DELLE INFRASTRUTTURE ESISTENTI (ex-ante 1:10.000)**
- 10. CARTA DELLE INFRASTRUTTURE ESISTENTI (ex-post 1:10.000)**

Azienda Agricola: CASALE LA ROCCA SRL

Vico Gioconda n.2 98050 FONDACHELLI FANTINA (ME)

data 15-12-2019

Il Tecnico Incaricato

dr. Agronomo Galati Sardo Basilio



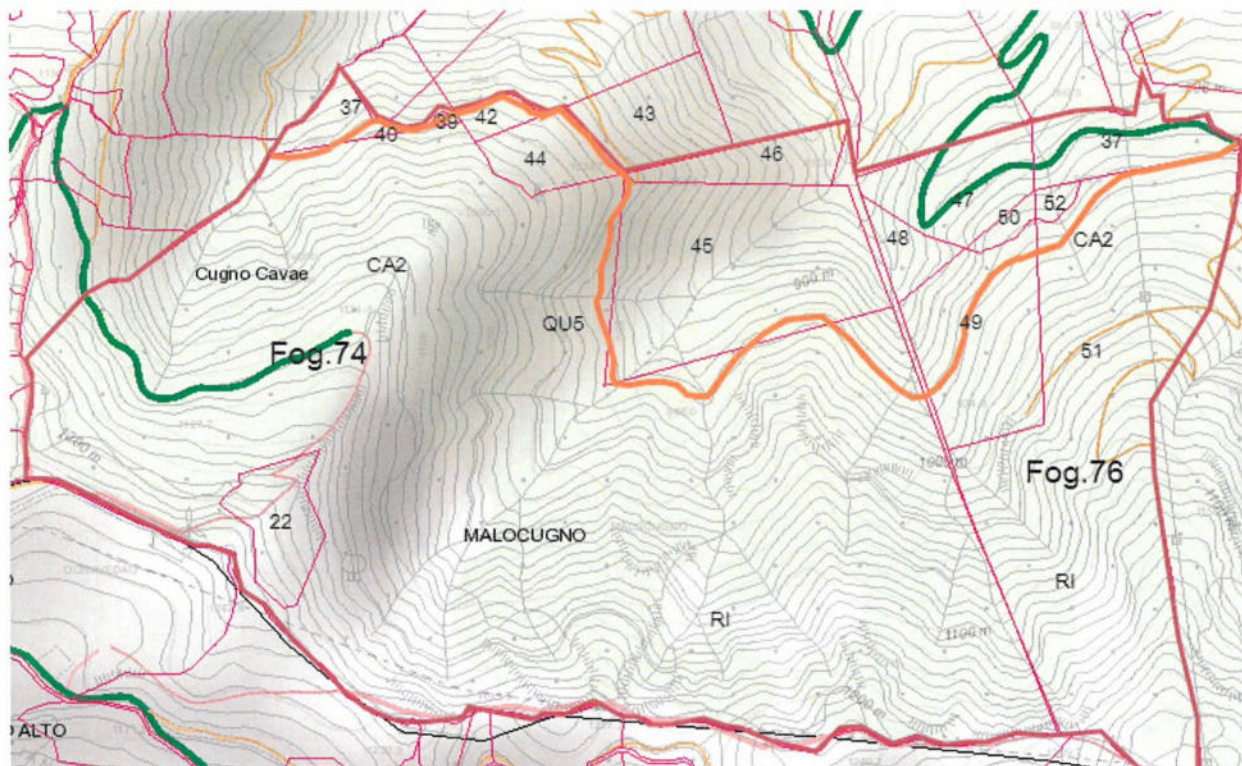
TAVOLA 6 - CARTA DELLE INFRASTRUTTURE ESISTENTI (ex-ante 1:10.000)

PSR Sicilia 2014-2020 MISURA 8

INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE

PIANO DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI E DI PREVENZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI
(Strumento equivalente al Piano di Gestione Forestale) delle superfici boschive dell'azienda **CASALE LA
ROCCA SRL** in agro di Novara di Sicilia località Malocugno

Ditta: **CASALE LA ROCCA SRL**



Legenda



Strada podere di accesso



Strada interna - pista trattabile

Scala 1:10.000

Il Tecnico
dr. Agronomo Galati Sardo Basilio



SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE

**OGGETTO: PIANO DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI E DI
PREVENZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI (Strumento equivalente al Piano di Gestione
Forestale) delle superfici boschive dell'azienda CASALE LA ROCCA SRL in agro di Novara
di Sicilia località Malocugno**

- 1. RELAZIONE TECNICA**
- 2. PIANO DEGLI INTERVENTI**
- 3. REGISTRO DEGLI INTERVENTI Allegato 2**
- 4. INQUADRAMENTO CATASTALE**
- 5. CARTOGRAFIA IGM 1:25.000**
- 6. INQUADRAMENTO CATASTALE DELLE PARTICELLE INTERESSATE**
- 7. CARTA DEI VINCOLI 1:10.000**
- 8. CARTA DEI TIPI FORESTALI (Carta Forestale della Regione Siciliana- SIF)**
- 9. CARTA DELLE INFRASTRUTTURE ESISTENTI (ex-ante 1:10.000)**
- 10. CARTA DELLE INFRASTRUTTURE ESISTENTI (ex-post 1:10.000)**

Azienda Agricola: CASALE LA ROCCA SRL

Vico Gioconda n.2 98050 FONDACHELLI FANTINA (ME)

data 15-12-2019

Il Tecnico Incaricato

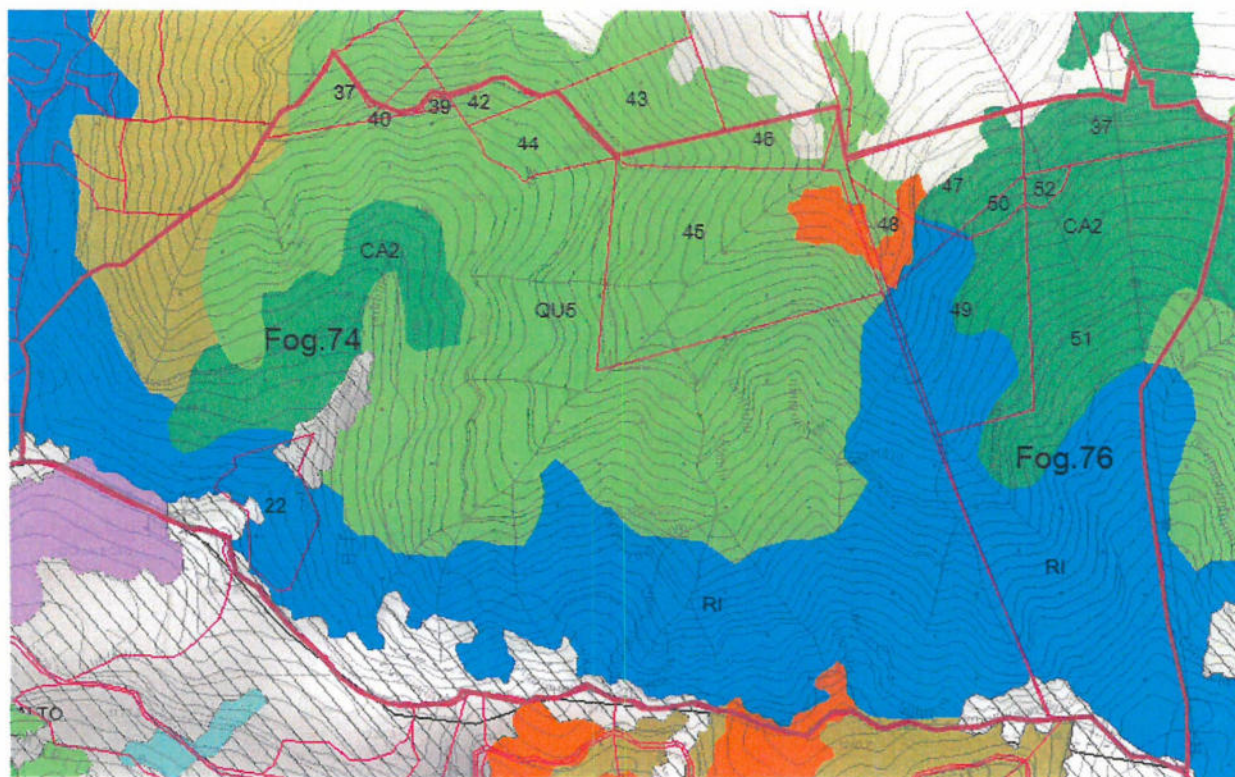
dr. Agronomo Galati Sardo Basilio






TAVOLA 5 - CARTA DEI TIPI FORESTALI 1:10.000
PSR Sicilia 2014-2020 MISURA 8

**INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL
MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE**
PIANO DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI E DI PREVENZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI
(Strumento equivalente al Piano di Gestione Forestale) delle superfici boschive dell'azienda **CASALE LA
ROCCA SRL** in agro di Novara di Sicilia località Malocugno

Ditta: CASALE LA ROCCA SRL



Legenda

-  Castagneto montano mesofilo CA2
-  Rimboschimenti montani di conifere R14
-  Querceto di roverella dei substrati silicatici QU5

Il Tecnico
dr. agronomo Galati Sardo Basilio



PSR Sicilia 2014-2020 MISURA 8

INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE

**OGGETTO: PIANO DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI E DI
PREVENZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI (Strumento equivalente al Piano di Gestione
Forestale) delle superfici boschive dell'azienda CASALE LA ROCCA SRL in agro di Novara
di Sicilia località Malocugno**

- 1. RELAZIONE TECNICA**
- 2. PIANO DEGLI INTERVENTI**
- 3. REGISTRO DEGLI INTERVENTI Allegato 2**
- 4. INQUADRAMENTO CATASTALE**
- 5. CARTOGRAFIA IGM 1:25.000**
- 6. INQUADRAMENTO CATASTALE DELLE PARTICELLE INTERESSATE**
- 7. CARTA DEI VINCOLI 1:10.000**
- 8. CARTA DEI TIPI FORESTALI (Carta Forestale della Regione Siciliana- SIF)**
- 9. CARTA DELLE INFRASTRUTTURE ESISTENTI (ex-ante 1:10.000)**
- 10. CARTA DELLE INFRASTRUTTURE ESISTENTI (ex-post 1:10.000)**

Azienda Agricola: CASALE LA ROCCA SRL

Vico Gioconda n.2 98050 FONDACHELLI FANTINA (ME)

data 15-12-2019

Il Tecnico Incaricato

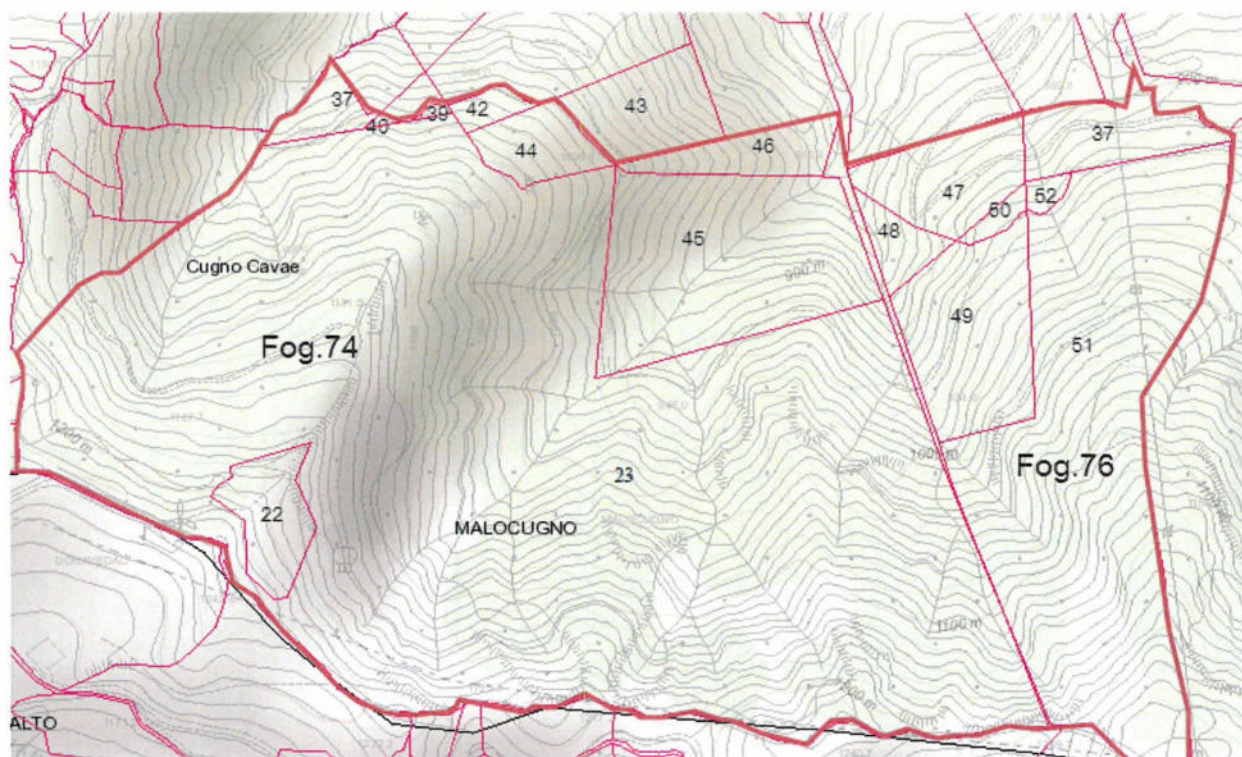
dr. Agronomo Galati Sardo Basilio



Tavola 3 - INQUADRAMENTO CATASTALE DELLE PARTICELLE INTERESSATE

PSR Sicilia 2014-2020 MISURA 8
INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL
MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE
PIANO DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI E DI PREVENZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI
(Strumento equivalente al Piano di Gestione Forestale) delle superfici boschive dell'azienda **CASALE LA ROCCA SRL** in agro di Novara di Sicilia località Malocugno

Ditta: CASALE LA ROCCA SRL



Legenda

 Inquadramento catastale delle particelle interessate

Scala 1:10.000

Il Tecnico
dr. Agronomo Galati Sardo Basilio



SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE

**OGGETTO: PIANO DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI E DI
PREVENZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI (Strumento equivalente al Piano di Gestione
Forestale) delle superfici boschive dell'azienda CASALE LA ROCCA SRL in agro di Novara
di Sicilia località Malocugno**

- 1. RELAZIONE TECNICA**
- 2. PIANO DEGLI INTERVENTI**
- 3. REGISTRO DEGLI INTERVENTI Allegato 2**
- 4. INQUADRAMENTO CATASTALE**
- 5. CARTOGRAFIA IGM 1:25.000**
- 6. INQUADRAMENTO CATASTALE DELLE PARTICELLE INTERESSATE**
- 7. CARTA DEI VINCOLI 1:10.000**
- 8. CARTA DEI TIPI FORESTALI (Carta Forestale della Regione Siciliana- SIF)**
- 9. CARTA DELLE INFRASTRUTTURE ESISTENTI (ex-ante 1:10.000)**
- 10. CARTA DELLE INFRASTRUTTURE ESISTENTI (ex-post 1:10.000)**

Azienda Agricola: CASALE LA ROCCA SRL

Vico Gioconda n.2 98050 FONDACHELLI FANTINA (ME)

data 15-12-2019

Il Tecnico Incaricato

dr. Agronomo Galati Sardo Basilio



CARTA D'ITALIA ALLA SCALA DI 1:25 000

ITALY 1:25 000
FOGLIO N° 262

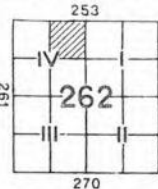
SHEET

QUADRANTE: IV

QUADRANT

ORIENTAMENTO: N.E. ROCCA NOVARA

ORIENTATION



RO

Est di Roma

Longitudine di Roma M. Mario da Greenwich in E. D. 1950 12° 27' 10", 93

Longitude of Rome M. Mario referred to Greenwich E. D. 1950 12° 27' 10", 93

Scale: 1:25 000, orientation E. D. 1950
International Spheroid E. D. 1950

04° 41' 37" 30" 07 08 09 10 11



REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente

Comando del Corpo Forestale

Servizio 5 – Tutela e Biodiversità

**“Piano degli interventi infrastrutturali e di prevenzione degli interventi boschivi delle
superfici boscate dell'azienda “Az. Agr. Casale La Rocca S.r.l.”
in agro di Novara di Sicilia (ME), località Malocugno”.**

Parere di conformità

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO il R.D. n.3267 del 30-12-1923 Riordino e riforma della legislazione in materia di boschie terreni montani;
- VISTO il R.D. n.1126 del 16-05-1926 “Approvazione del regolamento per l'applicazione del R.D. n.3267/23 concernente il riordinamento e la riforma della Legislazione in materia di boschi e di terreni montani;
- VISTA la L.R. 6 Aprile 1996 n.16 “Riordino della Legislazione in materia forestale e di tutela della vegetazione e ss.mm.ii.;
- VISTA la L.R. 15/Maggio/2000, n.10 ed in particolare l'art. 2 che cita il principio della separazione tra le funzioni di indirizzo politico attribuite al Presidente della Regione e agli Assessorati Regionali e quelle attribuite ai Dirigenti;
- VISTA la L.R. 16 Dicembre 2008 n.19 recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione e D.P. Reg. 5 Dicembre 2009 n.12 “Regolamento di attuazione del titolo II della Legge Regionale 16 Dicembre 2008 n.19;
- VISTO il D.D.G. n° 1148 dell' 8 giugno 2022 con il quale, a decorrere dal 16/06/2022, in conformità e ai sensi del D.P.R. n° 9/2022, è adottato il nuovo funzionigramma del Comando del Corpo Forestale riguardante le Strutture intermedie – Aree e Servizi e le Unità Operative di Base;
- VISTO il D.A. n. 569/2012 – Nuova direttiva modificate per il rilascio dell'autorizzazione e del N.O. al Vincolo Idrogeologico, in armonia con il Piano di Assesto Idrogeologico (P.A.I.);
- VISTE le prescrizioni di Massima e Polizia Forestale per i Boschi e Terreni sottoposti a Vincolo idrogeologico nel pertinente territorio provinciale;
- VISTO il D.P. Reg. 10 aprile 2012 n. 158 con la quale è stato adottato il Piano Forestale Regionale 2009/2013;
- VISTO l'art. 25, comma 6, della L.R. 9/2013 con cui viene abrogato il Comitato Regionale Forestale;
- CONSIDERATO il parere reso dall'Ufficio Legislativo e Legale della Presidenza della Regione Siciliana prot. n. 177 del 20/11/2013 pos. Coll. E coord. n.2 – Legge Regionale 15/Maggio/2013, n.9 “Disposizioni programmatiche per l'anno 2013” – Legge di stabilità Regionale art.25, comma 6 “Soppressione del Comitato Regionale Forestale”;
- CONSIDERATO il Parere reso dall'Ufficio Legislativo e Legale della Presidenza della Regione

Siciliana prot. n.18648/62.11.13 del 25/07/2013 relativo all'attribuzione delle competenze ascrivibili al Corpo Forestale Regionale;

VISTA la nota prot. n. 6791/Gab/12 del 12/10/2015 con la quale l'Assessore Regionale ha emanato un proprio atto di indirizzo ascrivendo la competenza in ordine alla titolarità delle funzioni del soppresso Comitato Regionale Forestale, nelle more di un intervento del Legislatore a riguardo, al Comando Corpo Forestale, affinché si adotti ogni utile iniziativa al fine della definizione dei procedimenti connessi;

VISTO il D.A. n. 12874 del 30/09/2014 "Disposizioni relative alla cautela per l'accensione dei fuochi nei boschi e provvedimenti per la prevenzione degli incendi";

VISTE le note Dirigenziali emanate dal Comando Corpo Forestale in ordine all'Iter amministrativo da seguire relativo alle differenti Tipologie di pareri: prot. n.111728 del 10-09-2014, prot. n. 39845 del 20-11-2015, prot. n. 0110514 del 08-09-2014 e prot. n. 40817 del 30-03-2016 e prot. n. 0140117 del 22.11.2017;

VISTO il D.A. n. 85/2016 con il quale sono state approvate le *"Linee guida per la redazione del Piano di Gestione Forestale"*;

VISTO il D.A. n. 48/GAB/2018 con il quale sono state approvate le *"Linee guida per la redazione del Piano degli interventi infrastrutturali e di prevenzione degli incendi boschivi"*;

VISTO il D. Lgs. 3/04/2018 n. 34 "Testo Unico in materia forestale e filiere forestali" e s.m.i.;

VISTO l'art. 12 comma 4 della legge regionale 03/02/2021 n. 2 di recepimento del D.Lgs. 34/2018;

VISTO il Piano Regionale per la Programmazione delle Attività di Previsione, Prevenzione e Lotta Attiva contro gli incendi boschivi - aggiornamento 2021 (nel prosieguo denominato Piano Antincendio Boschivo);

VISTO il D.P. Reg. del 19/06/2020, n. 2801 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana, al Dott. Giovanni Salerno, dirigente di terza fascia del ruolo unico della dirigenza della Regione Siciliana;

VISTO il D.D.G. n° 1159 del 08/06/2022 con il quale è conferito l'incarico di dirigente responsabile del Servizio 5 *"Tutela e Biodiversità"* del Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana, al Dott. Paolo Girgenti;

VISTA **l'istanza del 28/05/2022 acquisita al protocollo dell'Ispettorato Ripartimentale di Messina al n. 54670 del 13/06/2022** con la quale il Sig. **PETTINEO Adolfo Cesare**, nella qualità di amministratore unico della società **"Az. Agr. Casale La Rocca S.r.l." in agro di Novara di Sicilia (ME), località Malocugno**", con sede in Fondachelli Fantina Vico Gioconda n. 2, Part. Iva 02154620831, chiede di acquisire il parere di conformità sul *"Piano degli interventi infrastrutturali e di prevenzione degli interventi boschivi (Strumento equivalente al Piano di Gestione Forestale) delle superfici boscate dell'azienda "Az. Agr. Casale La Rocca S.r.l." in agro di Novara di Sicilia (ME), località Malocugno"*, redatto dal Dott. Agr. Galati Sardo Basilio, iscritto all'Albo professionale dei Dottori Agronomi e Forestali della provincia di Messina al n. 154, al vigente Piano Regionale Forestale e al vigente Piano Antincendio Boschivo della Regione Siciliana;

VISTA **la nota prot. n. 55743 del 15/06/2022**, che fa parte integrante del presente provvedimento, con la quale il Servizio 12 - IRF di Messina ha trasmesso al Servizio 5 il *"Piano degli interventi infrastrutturali e di prevenzione degli interventi boschivi delle superfici boscate dell'azienda "Az. Agr. Casale La Rocca S.r.l." in agro di Novara di Sicilia (ME), località Malocugno"* ed il relativo parere di conformità dello stesso al vigente Piano Forestale Regionale ed il vigente Piano Antincendio Boschivo, con le prescrizioni espressamente indicate;

PRESO ATTO che il *"Piano degli interventi infrastrutturali e di prevenzione degli interventi boschivi (Strumento equivalente al Piano di Gestione Forestale) delle superfici boscate dell'azienda "Az. Agr. Casale La Rocca S.r.l." in agro di Novara di Sicilia (ME) località Malocugno"*, interessa un'area catastale estesa complessivamente 84.02.73 Ha, con una superficie d'intervento pari a 75.27.54 Ha, i cui dati catastali sono

indicati nell'allegato 4 *"Inquadramento catastale delle particelle interessate"* del Piano, su scala 1:10.000;

PRESO ATTO che le particelle nn. 23 e 45 del fg. di mappa n. 74, ricadono in zona PAI per una superficie di 39.87.68 Ha";

RITENUTO necessario che tutti gli interventi previsti nel Piano di Gestione Forestale siano realizzati in osservanza alle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale della Provincia di Messina e nel rispetto delle prescrizioni di cui alla nota prot. n. 55743 del 15/06/2022 del Servizio 12 - IRF di Messina, che fa parte integrante del presente provvedimento;

RITENUTO di poter rilasciare il parere di Conformità per il Piano in argomento, al vigente Piano Forestale Regionale ed al vigente Piano Antincendio Boschivo, con le prescrizioni riportate nella nota prot. n. 55743 del 15/06/2022 del Servizio 12 - IRF di Messina,,
che fa parte integrante del presente provvedimento;

A Termini delle vigenti disposizioni

DECRETA

ART.1) Per le motivazioni in premessa citate, per il *"Piano degli interventi infrastrutturali e di prevenzione degli interventi boschivi (Strumento equivalente al Piano di Gestione Forestale) delle superfici boscate dell'azienda "Az. Agr. Casale La Rocca S.r.l." in agro di Novara di Sicilia (ME), località Malocugno"* che interessa un'area estesa complessivamente 84.02.73 ettari, i cui dati catastali sono indicati nell'allegato 4 *"Inquadramento catastale delle particelle interessate"* del Piano, su scala 1:10.000, **si rilascia il parere favorevole di conformità** al vigente Piano Forestale Regionale ed al vigente Piano Antincendio Boschivo, con le prescrizioni indicate al successivo art. 2.

ART. 2) Prescrizioni:

- Tutte le modalità di intervento devono essere conformi ai criteri riportati nei documenti di indirizzo del Piano Forestale Regionale e per tipologia di soprassuolo: Codice Campo CA2-CA Castagneti Castagneto montano mesofilo, Codice Campo R14-RI Rimboschimenti-Rimboschimento montano di conifere, Codice Campo QU5-QU Querceti di rovere e roverella dei substrati silicati.

- Le pratiche selvicolturali di prevenzione (spalcature, ripulitura/decespugliamento) previste per zone ad alto e medio rischio incendio boschivo, sono da modulare in base alle condizioni ecologiche dei popolamenti e alle caratteristiche stazionali.

- I lavori di decespugliamento dovranno essere localizzati e si dovranno eseguire, esclusivamente, con l'ausilio di mezzi di piccola potenza (decespugliatore e/o motosega):

1) a strisce su terreni con pendenza < 40% "su terreni ove siano presenti fasi dinamiche di vegetazione in successione evolutiva, cercando di rispettare le aree a maggior grado di copertura, rilasciando aree salde per evitare possibili fenomeni erosivi indotti e/o lo scivolamento del terreno in occasione di eventi meteorici particolarmente intensi";

2) a buche su terreni con pendenza < 60% "intorno alla piantina, ove siano presenti fasi dinamiche di vegetazione in successione evolutiva, che possano competere per la luce e per l'acqua con le specie arboree e/o arbustive da mettere a dimora e/o si temano fenomeni di dissesto idrogeologico".

- Gli interventi di miglioramento della viabilità forestale, nella loro esecuzione, dovranno prevedere tutti gli accorgimenti necessari per la regimazione delle acque di deflusso superficiale e lo smaltimento delle acque intercettate dalle opere di drenaggio; in particolare si dovrà aver cura di ripristinare/realizzare le cunette longitudinali, gli attraversamenti stradali in corrispondenza degli impluvi naturali, e ove necessario prevedere opere di ingegneria naturalistica per interrompere la velocità di scorrimento delle acque; l'esecuzione dei predetti lavori non dovrà comportare la naturale la modifica del naturale deflusso delle acque superficiali e meteoriche; si dovrà adottare ogni utile

accorgimento per un'adeguata regimazione con particolare riferimento alla salvaguardia ed implementazione del reticolo idrografico ivi presente. Ad ultimazione dei lavori, si dovranno mettere in atto i necessari accorgimenti al fine di convogliarle in luoghi di normale deflusso naturale, avendo cura di non modificare lo stesso, né durante, né dopo gli interventi.

ART. 3) Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per gli aspetti relativi la Conformità per il Piano in argomento, al vigente Piano Regionale Forestale ed al vigente Piano Antincendio Boschivo, fatti salvi eventuali diritti di terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione, concessione, nulla osta o parere, da emanarsi da parte di altri Enti e/o Amministrazioni, ai sensi delle vigenti norme e disposizioni in materia.

ART. 4) Il presente decreto è inviato al Comune di Novara di Sicilia (ME), nonché all'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Messina ed al Distaccamento di Barcellona Pozzo di Gotto, per la relativa pubblicazione, ai sensi dell'art. 13, comma 5, legge regionale n. 16/1996 e s.m.i. L'originale del Piano debitamente vistato con parere favorevole di conformità è archiviato presso il competente Ispettorato Ripartimentale Forestale di Messina.

ART. 5) Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Comando Corpo Forestale, ai sensi dell'art. 68 della L.R.12/08/2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo 01/08/2022

Il Dirigente del Servizio 5
Paolo Girgenti



Documento firmato
da:
PAOLO GIRGENTI
25.07.2022 10:49:
31 UTC

Il Dirigente Generale
Giovanni Salerno

Documento firmato da:
GIOVANNI SALERNO
01.08.2022 09:58:32 UTC

PSR Sicilia 2014-2020 MISURA 8

INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE

**OGGETTO: PIANO DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI E DI
PREVENZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI (Strumento equivalente al Piano di Gestione
Forestale) delle superfici boschive dell'azienda CASALE LA ROCCA SRL in agro di Novara
di Sicilia località Malocugno**

- 1. RELAZIONE TECNICA**
- 2. PIANO DEGLI INTERVENTI**
- 3. REGISTRO DEGLI INTERVENTI Allegato 2**
- 4. INQUADRAMENTO CATASTALE**
- 5. CARTOGRAFIA IGM 1:25.000**
- 6. INQUADRAMENTO CATASTALE DELLE PARTICELLE INTERESSATE**
- 7. CARTA DEI VINCOLI 1:10.000**
- 8. CARTA DEI TIPI FORESTALI (Carta Forestale della Regione Siciliana- SIF)**
- 9. CARTA DELLE INFRASTRUTTURE ESISTENTI (ex-ante 1:10.000)**
- 10. CARTA DELLE INFRASTRUTTURE ESISTENTI (ex-post 1:10.000)**

Azienda Agricola: CASALE LA ROCCA SRL

Vico Gioconda n.2 98050 FONDACHELLI FANTINA (ME)

data 15-12-2019

Il Tecnico Incaricato

dr. Agronomo Galati Sardo Basilio

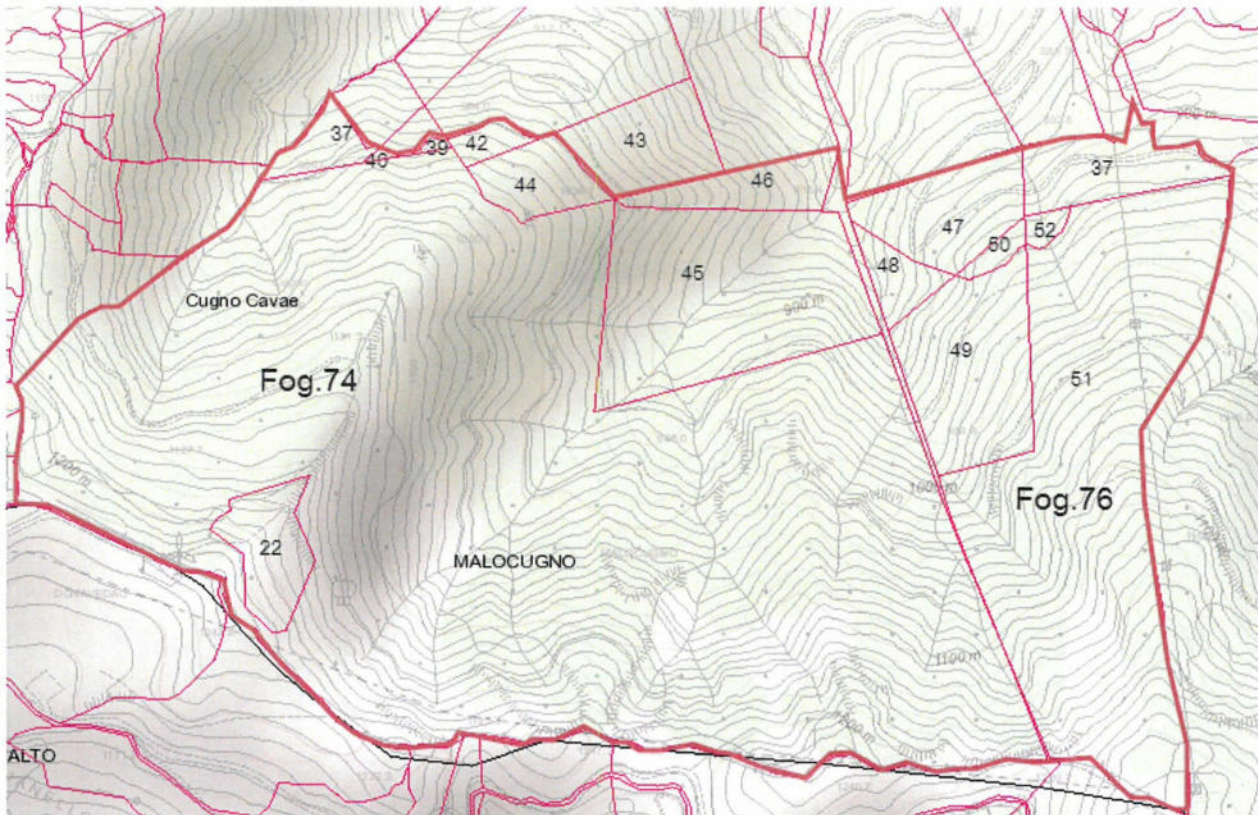


TAVOLA 1 - INQUADRAMENTO CATASTALE

PSR Sicilia 2014-2020 MISURA 8
INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL
MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE

PIANO DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI E DI PREVENZIONE DEGLI INCENDI
BOSCHIVI (Strumento equivalente al Piano di Gestione Forestale) delle superfici boschive
dell'azienda CASALE LA ROCCA SRL in agro di Novara di Sicilia località Malocugno

Ditta: CASALE LA ROCCA SRL



Legenda

 Perimetro azienda Casale La Rocca srl

Scala 1:10.000

Il Tecnico
dr. Agronomo Galati Sardo Basilio



PSR Sicilia 2014-2020 MISURA 8

INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE

**OGGETTO: PIANO DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI E DI
PREVENZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI (Strumento equivalente al Piano di Gestione
Forestale) delle superfici boschive dell'azienda CASALE LA ROCCA SRL in agro di Novara
di Sicilia località Malocugno**

1. RELAZIONE TECNICA

2. PIANO DEGLI INTERVENTI

3. REGISTRO DEGLI INTERVENTI

4. INQUADRAMENTO CATASTALE

5. CARTOGRAFIA IGM 1:25.000

6. INQUADRAMENTO CATASTALE DELLE PARTICELLE INTERESSATE

7. CARTA DEI VINCOLI 1:10.000

8. CARTA DEI TIPI FORESTALI (Carta Forestale della Regione Siciliana- SIF)

9. CARTA DELLE INFRASTRUTTURE ESISTENTI (ex-ante 1:10.000)

10. CARTA DELLE INFRASTRUTTURE ESISTENTI (ex-post 1:10.000)

Azienda Agricola: CASALE LA ROCCA SRL

Vico Gioconda n.2 98050 FONDACHELLI FANTINA (ME)

data 15-12-2019

Il Tecnico Incaricato

dr. Agronomo Galati Sardo Basilio



Allegato 1: Piano degli interventi

PIANO DEGLI INTERVENTI

ANNO INTERVENTO 2020

LEGENDA: FG/P = Foglio di mappa/Particella catastale; S = Superficie; SP = Superficie pianificata; TF= Tipo forestale; I =Tipo di intervento; P= Priorità (A=Alta, M=Media, B=Bassa)

LEGENDA TIPI FORESTALI: RI = Rimboschimenti; PA = Rimboschimento a pino d'Aleppo; PD = Rimboschimento a Pino domestico; CA= Rimboschimento a Cedro dell'Atlante; EU= Rimboschimento ad eucalipti; ecc

Provincia/Comune	Fog./ Part.	Superficie	SP	TF	I	P
Messina/Novara di S.	74/23-42-44-45	mq.2.450	mq.2450	RI, Ca2, QU5	Ripristino della percorribilità PT1	A
Messina/Novara di Sicilia	74/23-42-44-45 76/49-50-51-52	mt.4.120	mt.4.120	RI, Ca2, QU5	Sostituzione e/o realizzazione di recinzione atta a limitare l'accesso incontrollato di animali	A

ANNO INTERVENTO 2021

LEGENDA: FG/P = Foglio di mappa/Particella catastale; S = Superficie; SP = Superficie pianificata; TF= Tipo forestale; I =Tipo di intervento; P= Priorità (A=Alta, M=Media, B=Bassa)

LEGENDA TIPI FORESTALI: RI = Rimboschimenti; PA = Rimboschimento a pino d'Aleppo; PD = Rimboschimento a Pino domestico; CA= Rimboschimento a Cedro dell'Atlante; EU= Rimboschimento ad eucalipti; ecc

Provincia/Comune	Fog./ Part.	Superficie	SP	TF	I	P
Messina/Novara di Sicilia	74/23-45-46 76/49-51	ha.65,00	ha.10,48	RI, Ca2, QU5	Ripulitura e valorizzazioni delle superfici boschive	A
Messina/Novara di Sicilia	74/23-45-46 76/49-51	ha.65,00	ha.19,65	RI, Ca2, QU5	Potatura parti secche, spalcatura dei rami bassi ed eliminazione del materiale tramite cippatura	A
Messina/Novara di Sicilia	74/23-45 76/49-51	N.10	N.10	RI, Ca2, QU5	opere di ingegneria naturalistica, briglie in legno e pietra, per attenuare il rischio idrogeologico lungo la linea d'impluvio ricadente sulle part.23 del fog.74 e 49 del fog.76	A
Messina/Novara di Sicilia	74/23-45 76/49-51	mt.1.680	mt.1680	RI, Ca2, QU5	Viminata in legno seminterrata con piantine e/o talee	A

data 15-12-2019



PSR Sicilia 2014-2020 MISURA 8

INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE

**OGGETTO: PIANO DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI E DI
PREVENZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI (Strumento equivalente al Piano di Gestione
Forestale) delle superfici boschive dell'azienda CASALE LA ROCCA SRL in agro di Novara
di Sicilia località Malocugno**

- 1. RELAZIONE TECNICA**
- 2. PIANO DEGLI INTERVENTI**
- 3. REGISTRO DEGLI INTERVENTI Allegato 2**
- 4. INQUADRAMENTO CATASTALE**
- 5. CARTOGRAFIA IGM 1:25.000**
- 6. INQUADRAMENTO CATASTALE DELLE PARTICELLE INTERESSATE**
- 7. CARTA DEI VINCOLI 1:10.000**
- 8. CARTA DEI TIPI FORESTALI (Carta Forestale della Regione Siciliana- SIF)**
- 9. CARTA DELLE INFRASTRUTTURE ESISTENTI (ex-ante 1:10.000)**
- 10. CARTA DELLE INFRASTRUTTURE ESISTENTI (ex-post 1:10.000)**

Azienda Agricola: CASALE LA ROCCA SRL

Vico Gioconda n.2 98050 FONDACHELLI FANTINA (ME)

data 15-12-2019

Il Tecnico Incaricato

dr. Agronomo Galati Sardo Basilio



Allegato 2: Registro degli interventi

REGISTRO DEGLI INTERVENTI

ANNO INTERVENTO 2022

LEGENDA: FG/P = Foglio di mappa/Particella catastale; S = Superficie; SP = Superficie pianificata; TF= Tipo forestale; I =Tipo di intervento; SI= Superficie sottoposta all'intervento

LEGENDA TIPI FORESTALI: RI = Rimboschimenti; PA = Rimboschimento a pino d'Aleppo; PD = Rimboschimento a Pino domestico; CA= Rimboschimento a Cedro dell'Atlante; EU= Rimboschimento ad eucalipti; ecc

Provincia/Comune	FG/P	S	SP	TF	I	SI
ME / Novara di Sicilia	74/23-42-44-45	mq.2.450	mq.2.450	RI, Ca2, QU5	manutenzione ordinaria viabilità forestale	mq.2.450
ME/Novara di Sicilia	74/23-42-44-45 76/49-50-51-52	mt.4.120	mt.4.120	RI, Ca2, QU5	manutenzione ordinaria recinzione	mt.400
ME/Novara di Sicilia	74/23 76/49	mt.1.680	mt.1.680	RI, Ca2, QU5	fallanze talee vimate	su mt.1.680
ME/Novara di Sicilia						
ME/Novara di Sicilia						
ME/Novara di Sicilia						
ME/Novara di Sicilia						

REGISTRO DEGLI INTERVENTI

ANNO INTERVENTO 2023

LEGENDA: FG/P = Foglio di mappa/Particella catastale; S = Superficie; SP = Superficie pianificata; TF= Tipo forestale; I =Tipo di intervento; SI= Superficie sottoposta all'intervento

LEGENDA TIPI FORESTALI: RI = Rimboschimenti; PA = Rimboschimento a pino d'Aleppo; PD = Rimboschimento a Pino domestico; CA= Rimboschimento a Cedro dell'Atlante; EU= Rimboschimento ad eucalipti; ecc

Provincia/Comune	FG/P	S	SP	TF	I	SI
ME/Novara di Sicilia	74/23-42-44-45	mq.2.450	mq.2.450	RI, Ca2, QU5	manutenzione ordinaria viabilità forestale	mq.2.450
ME/Novara di Sicilia	74/23 76/49	mt.4.120	mt.4.120	RI, Ca2, QU5	manutenzione ordinaria recinzione	mt.500,00
ME/Novara di Sicilia	74/23-45-46,76/49-51	Ha.65,00	Ha.19,65	RI, Ca2, QU5	eliminazione parti secche degli alberi	Ha.19,65

REGISTRO DEGLI INTERVENTI

ANNO INTERVENTO 2024

LEGENDA: FG/P = Foglio di mappa/Particella catastale; S = Superficie; SP = Superficie pianificata; TF= Tipo forestale; I =Tipo di intervento; SI= Superficie sottoposta all'intervento

LEGENDA TIPI FORESTALI: RI = Rimboschimenti; PA = Rimboschimento a pino d'Aleppo; PD = Rimboschimento a Pino domestico; CA= Rimboschimento a Cedro dell'Atlante; EU= Rimboschimento ad eucalipti; ecc

Provincia/Comune	FG/P	S	SP	TF	I	SI
ME/Novara di Sicilia	74/23 76/49	n.10 briglie	n.10 briglie	RI, Ca2, QU5	manutenzione briglie in pietra e legno	N.10

REGISTRO DEGLI INTERVENTI

ANNO INTERVENTO 2025

LEGENDA: FG/P = Foglio di mappa/Particella catastale; S = Superficie; SP = Superficie pianificata; TF= Tipo forestale; I =Tipo di intervento; SI= Superficie sottoposta all'intervento

LEGENDA TIPI FORESTALI: RI = Rimboschimenti; PA = Rimboschimento a pino d'Aleppo; PD = Rimboschimento a Pino domestico; CA= Rimboschimento a Cedro dell'Atlante; EU= Rimboschimento ad eucalipti; ecc

Provincia/Comune	FG/P	S	SP	TF	I	SI
ME/Novara di Sicilia	74/23-45-46, 76/49-51	ha.65,00	Ha.10,48	RI, Ca2, QU5	ripulitura sottobosco delle infestanti	Ha.10,48
ME/Novara di Sicilia	74/23, 76/49	mt.1.680	mt.1.680	RI, Ca2, QU5	manutenzione viminate	m.1.680

REGISTRO DEGLI INTERVENTI

ANNO INTERVENTO 2026

LEGENDA: FG/P = Foglio di mappa/Particella catastale; S = Superficie; SP = Superficie pianificata; TF= Tipo forestale; I =Tipo di intervento; SI= Superficie sottoposta all'intervento

LEGENDA TIPI FORESTALI: RI = Rimboschimenti; PA = Rimboschimento a pino d'Aleppo; PD = Rimboschimento a Pino domestico; CA= Rimboschimento a Cedro dell'Atlante; EU= Rimboschimento ad eucalipti; ecc

Provincia/Comune	FG/P	S	SP	TF	I	SI
ME/Novara di Sicilia	74/23-45-46,76/49-51	ha.65,00	Ha.19,65	RI, Ca2, QU5	spalcatura rami bassi	Ha.19,65
ME/Novara di Sicilia	74/23-42-44-45,76/49-50-51-52	mt.4120	mt.4120	RI, Ca2, QU5	manutenzione straordinaria recinzione	mt.2.500